

## **SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO**

### **Regole applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo**

*(in conformità all'allegato A alla deliberazione 578/2013 e s.m.i. – Testo  
Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo)*

**Versione n. 1 – 27 giugno 2018**

## Indice

PREMESSA: FINALITÀ DELLE REGOLE APPLICATIVE E RUOLO DEL GSE .....	4
1. QUADRO GENERALE .....	6
1.1. Il contesto normativo: schema di sintesi del Testo Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (TISSPC) .....	6
1.1.1. Definizioni di base e altri elementi propedeutici alla richiesta di riconoscimento .....	7
1.1.1.1. Definizioni del TISSPC .....	7
1.1.1.2. Ulteriori definizioni necessarie ai fini dell'applicazione delle presenti Regole Applicative ...	11
2. CRITERI PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO .....	15
2.1. Categorie di sistemi semplici di produzione e consumo .....	15
2.2. Identificazione degli elementi principali di un ASSPC .....	18
2.3. Precisazioni e approfondimenti tematici.....	20
2.3.1. Unità di Consumo .....	20
2.3.2. Potenza di un ASSPC.....	22
2.3.3. Titoli autorizzativi e avvio dei lavori .....	23
2.3.4. Sistemi SEU e SEESEU-B.....	24
2.3.5. Definizione di impianti di produzione in assetto cogenerativo ad alto rendimento utilizzata ai fini del TISSPC .....	25
2.3.6. Ulteriori precisazioni sulla definizione di produttore .....	26
2.3.7. Ulteriori precisazioni sulla definizione di cliente finale .....	27
2.3.8. Data di entrata in esercizio di un ASSPC .....	27
2.3.9. Configurazioni di un ASSPC .....	29
2.3.10. Individuazione del Soggetto Referente dell'ASSPC .....	30
3. SOGGETTI INTERESSATI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO.....	32
3.1. Soggetti automaticamente qualificati dal GSE .....	32
3.1.1. Regole per la presentazione della richiesta di riconoscimento .....	33
3.2. Modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento .....	33
3.2.1. Registrazione al Portale .....	34
3.2.2. Richiesta di riconoscimento.....	34
3.2.2.1. Documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento.....	36

3.2.2.2.	Sistemi con impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore .....	38
3.2.3.	Riepilogo documentazione per categoria di sistema.....	39
4.	<b>PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DI SISTEMA SEMPLICE DI PRODUZIONE E CONSUMO</b> .....	41
4.1.	Comunicazione dell'esito di valutazione al Soggetto Referente.....	41
4.1.1.	Richiesta di integrazione documentale .....	42
4.1.2.	Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di riconoscimento e provvedimento conclusivo del procedimento .....	43
	<b>ALLEGATI</b> .....	44
	<b>APPENDICE</b> .....	64

## **PREMESSA: FINALITÀ DELLE REGOLE APPLICATIVE E RUOLO DEL GSE**

Nel presente documento sono definite le Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo (SSPC), conformemente all'Allegato A di cui alla Delibera 578/2013/R/eel "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la regolazione dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo" (di seguito "TISSPC").

Con la delibera 276/2017/R/eel del 20/04/2017 emanata dall'Autorità in applicazione del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, c.d. "Milleproroghe 2017", è stato attribuito al GSE il compito di identificare gli Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (ASSPC) che comprendono i sistemi SSP-A, SSP-B, SEU, SEESEU, ASE e ASAP, come meglio definiti nel seguito, classificandoli nella categoria di appartenenza previa verifica di conformità alla normativa e alla regolazione di riferimento tramite istruttoria tecnica.

Prima dell'entrata in vigore della suddetta delibera, il Gestore dei Servizi Energetici (di seguito GSE) aveva il ruolo di qualificare i soli sistemi di tipo SEU e SEESEU.

L'appartenenza di un sistema elettrico, non rientrante nelle reti elettriche private, a una delle categorie dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo è condizione necessaria e sufficiente per poter beneficiare delle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema e della tariffe di rete sull'energia autoconsumata ovvero prodotta e consumata all'interno del sistema stesso.

Il TISSPC prevede che, nel caso di sistemi elettrici che non siano riconducibili a una delle categorie degli SSPC (e che non appartengano alle reti private), i produttori e clienti finali presenti al loro interno siano tenuti a mettere in atto delle azioni finalizzate a ricondurre il sistema a una delle configurazioni consentite dalla regolazione (quali, a esempio, la connessione alla rete pubblica di impianti di produzione o unità di consumo di soggetti terzi connessi al sistema).

La delibera 276/2017/R/eel prevede che, per i sistemi che hanno già presentato una richiesta di qualifica di SEU o SEESEU, il GSE verifichi quale sia la categoria di appartenenza del sistema tra quelle previste dal TISSPC, in accordo con le presenti Regole Applicative.

Per tutti gli altri ASSPC già in esercizio al 30/04/2017, invece, il GSE ha definito le modalità per l'identificazione e la classificazione, tramite un'apposita Procedura proposta dal GSE e approvata dell'Autorità. La Procedura prevede che tali sistemi vengano identificati dal GSE sulla base dei dati e delle informazioni già in possesso del GSE e dei dati forniti al GSE dall'Acquirente Unico, dai Gestori di Rete (GdR) e da Terna.

In particolare, per i sistemi connessi in media o alta tensione e con potenza superiore ai 20 kW, la Procedura prevede che la classificazione avvenga sulla base di ulteriori dati e documenti che i produttori e clienti finali di tali sistemi sono tenuti a inviare al GSE.

A tal fine, il GSE ha inviato, ai produttori e ai clienti finali dei sistemi identificati, connessi entro il 30/04/2017 alla rete di media o alta tensione e con potenza superiore ai 20 kW per i quali non è mai pervenuta alcuna richiesta di qualifica, una comunicazione contenente le

istruzioni per la trasmissione di una richiesta di riconoscimento del sistema quale sistema semplice di produzione e consumo.

La richiesta di riconoscimento permette al GSE di classificare tali sistemi nella categoria di appartenenza, valutandone al contempo la conformità alla normativa e regolazione di riferimento e più in particolare verificando l'assenza di altri clienti finali, oltre al titolare del punto connessione, impropriamente connessi a tali sistemi (c.d. "clienti nascosti").

Le Regole Applicative illustrate nel documento in oggetto definiscono le **modalità di richiesta del riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo di tipo SEU, SEESEU (A-B-C-D), ASAP o ASE** e descrivono **il procedimento di valutazione**, effettuato secondo criteri di certezza, equità di trattamento e non discriminazione, e **di comunicazione degli esiti** della richiesta da parte del GSE.

Il documento è strutturato nelle seguenti parti:

- nel **Capitolo 1** "*Quadro generale*" sono sintetizzati i principali contenuti del TISSPC;
- nel **Capitolo 2** "*Criteri per il rilascio del riconoscimento*" sono descritte le tipologie di sistema semplice di produzione e consumo previsti dalla normativa e regolazione;
- nel **Capitolo 3** "*Soggetti interessati e modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento*" sono evidenziati alcuni aspetti fondamentali per la corretta presentazione della domanda di riconoscimento, oltre ai dati e alla documentazione necessaria per richiedere il riconoscimento;
- nel **Capitolo 4** "*Procedimento di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo*" sono illustrate le modalità di comunicazione dell'esito della richiesta di riconoscimento e le modalità di gestione delle eventuali integrazioni documentali e del preavviso di rigetto.

Sono parte integrante del presente documento gli Allegati contenenti, tra l'altro, i flussi del procedimento di riconoscimento, un fac-simile della richiesta di riconoscimento e le appendici recanti alcuni schemi esemplificativi di Sistemi Semplici di Produzione e Consumo, nonché una sintesi dei dati richiesti per ogni categoria di sistema.

Sul sito dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (nel seguito Autorità) sono, inoltre, presenti al link di seguito riportato - [https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc\\_faq.htm](https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc_faq.htm) - alcune FAQ che integrano i contenuti del presente documento.

## **1. QUADRO GENERALE**

### **1.1. Il contesto normativo: schema di sintesi del Testo Integrato dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (TISSPC)**

Il **decreto legislativo n. 115/08** e s.m.i., di attuazione della direttiva europea 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, definisce, tra l'altro, i sistemi efficienti di utenza e i sistemi a essi equiparati, attribuendo all'Autorità il compito di definire i criteri e le condizioni per l'erogazione dei servizi di connessione, trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento, tenendo conto delle agevolazioni previste.

L'Autorità, mediante il provvedimento **578/2013/R/eel** e s.m.i., ha definito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, le **modalità per la regolazione dei servizi di connessione, di misura, di trasmissione, di distribuzione, di dispacciamento e di vendita** per le configurazioni impiantistiche che rientrano nella categoria dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo, dando attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo n. 115/08 e dalla Legge 99/09.

Il GSE ha elaborato le presenti Regole Applicative ai sensi della normativa vigente, dei regolamenti di riferimento e sulla base degli ulteriori indirizzi forniti dall'Autorità.

**I Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC)** sono *“sistemi caratterizzati dall'insieme dei sistemi elettrici, connessi direttamente o indirettamente alla rete pubblica, all'interno dei quali il trasporto di energia elettrica per la consegna alle unità di consumo che li costituiscono non si configura come attività di trasmissione e/o di distribuzione, ma come attività di autoapprovvigionamento energetico.”*

Gli **SSPC si suddividono in due gruppi**: i Consorzi e Cooperative storici dotati di rete propria e gli Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (**ASSPC**).

Gli ASSPC, a loro volta, si suddividono nelle seguenti categorie:

- SSP-A, B - sistemi in regime di Scambio sul Posto di tipo A o B;
- SEU - Sistemi Efficienti di Utenza;
- SEESEU-A, B, C o D - Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza di tipo A, B, C o D;
- ASAP - Altri Sistemi di Auto Produzione;
- ASE - Altri Sistemi Esistenti.



**Figura 1: Schema riassuntivo dei SSPC e degli ASSPC**

Si segnala che, ai sensi dell’art. 4, comma 4.4, del TISSPC, “nuove configurazioni impiantistiche caratterizzate dalla presenza di una o più unità di consumo e una o più unità di produzione, che non rientrano nella categoria delle reti elettriche<sup>1</sup>, né in alcuno dei sottoinsiemi che compongono l’insieme dei SSPC, sono configurazioni non ammissibili e pertanto non devono essere connesse alla rete elettrica.”

### 1.1.1. Definizioni di base e altri elementi propedeutici alla richiesta di riconoscimento

#### 1.1.1.1. Definizioni del TISSPC

Ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui al TISSPC, si applicano le definizioni di cui all’art. 1, comma 1.1, dello stesso.

In particolare:

- **cliente finale:** “persona fisica o giuridica che non esercita l’attività di distribuzione e che preleva l’energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete pubblica anche attraverso reti o linee private”;
- **connessione diretta ad una rete:** “una connessione realizzata in modo tale che gli impianti elettrici di un utente siano connessi ad una rete senza l’interposizione di elementi di un soggetto diverso dal gestore della predetta rete”;
- **connessione indiretta ad una rete:** “una connessione realizzata in modo tale che gli impianti elettrici di un utente siano connessi ad una rete tramite l’interposizione di elementi di un soggetto diverso dal gestore della predetta rete”;
- **GAUDÌ:** “il sistema di Gestione dell’Anagrafica Unica Degli Impianti di produzione di energia elettrica predisposto da Terna, in ottemperanza all’articolo 9, comma 9.3,

<sup>1</sup> Ai sensi dell’art.1, comma 1.1, del TISSPC, si definisce rete elettrica il “sistema elettrico a configurazione complessa che, per effetto dei rapporti intercorrenti tra i diversi utenti del sistema, non può essere ricondotto ad uno schema semplificato in cui ci sia un unico punto di connessione, un unico produttore di energia elettrica responsabile della gestione degli impianti di produzione connessi al predetto sistema e un unico cliente finale”.

lettera c), della deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2008, ARG/elt 205/08, e alla deliberazione dell'Autorità 4 agosto 2010, ARG/elt 124/10”;

- **gruppo societario:** “insieme di società tra le quali sussistono rapporti di controllo di diritto o di fatto come definiti dall'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) 139/2004 del Consiglio del 20 gennaio 2004 e sue successive modifiche” - (definizione in vigore fino all'1 febbraio 2016);
- **gruppo societario:** “insieme di società riconducibili al medesimo gruppo societario ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile” - (definizione in vigore dal 2 febbraio 2016);
- **impianto di produzione:** “l'insieme delle apparecchiature destinate alla conversione dell'energia fornita da una qualsiasi fonte di energia primaria in energia elettrica. Esso comprende l'edificio o gli edifici relativi a detto complesso di attività e l'insieme, funzionalmente interconnesso:
  - delle opere e dei macchinari che consentono la produzione di energia elettrica
  - e
  - dei gruppi di generazione dell'energia elettrica, dei servizi ausiliari di impianto e dei trasformatori posti a monte del/dei punto/punti di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi.

*L'interconnessione funzionale consiste nella presenza e nell'utilizzo di opere, sistemi e componenti comuni finalizzati all'esercizio combinato e/o integrato degli elementi interconnessi (ad esempio, la presenza di uno o più sistemi per il recupero del calore utile condivisi tra i vari gruppi di generazione; la presenza di uno o più vincoli che impedisce la gestione separata di ogni gruppo di generazione; la presenza di sistemi comuni per la captazione ed il trattamento del biogas, ecc.). Ciascun impianto può a sua volta essere suddiviso in una o più sezioni. Queste, a loro volta, sono composte da uno o più gruppi di generazione”;*

- **impianto di produzione in assetto cogenerativo ad alto rendimento ai fini della delibera 578/2013/R/eel e s.m.i.:** “per un dato anno  $n$ , un impianto di produzione che rispetta le condizioni di cui al decreto legislativo 20/07 e al decreto 4 agosto 2011 e per il quale la grandezza  $E_{CHP}$ , definita dai medesimi decreti, è risultata nell'anno  $n-1$ , superiore o pari al 50%, espresso senza cifre decimali con arrotondamento commerciale, della produzione totale lorda di energia elettrica”;
- **piena disponibilità di un'area:** “possesso, in relazione ad una determinata area, di un diritto di proprietà o di altri titoli quali il possesso di un diritto di superficie o di usufrutto, ovvero un titolo contrattuale quale un contratto di comodato d'uso o di locazione. Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto”;



- **potenza attiva nominale di un gruppo di generazione:** *“la somma aritmetica delle potenze nominali attive dei generatori elettrici principali, compresi quelli di riserva, di cui è composto il gruppo di generazione. Nel solo caso in cui uno o più alternatori siano azionabili alternativamente e singolarmente da un unico motore primo, ai fini del calcolo della potenza attiva nominale del gruppo, si considera il solo alternatore di potenza maggiore”;*
- **potenza di un impianto:**
  - *“per gli impianti fotovoltaici, la somma delle singole potenze di picco di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni nominali, come definite dalle rispettive norme di prodotto;*
  - *per gli altri impianti, la somma delle potenze attive nominali dei gruppi di generazione che costituiscono l'impianto”;*
- **produttore:** *“persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto. Egli è l'intestatario dell'officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l'intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione”;*
- **rete elettrica:** *“sistema elettrico a configurazione complessa che, per effetto dei rapporti intercorrenti fra i diversi utenti del sistema, non può essere ricondotto ad uno schema semplificato in cui ci sia un unico punto di connessione, un unico produttore di energia elettrica responsabile della gestione degli impianti di produzione connessi al predetto sistema e un unico cliente finale. Tali sistemi sono pertanto riconducibili ad uno schema in cui coesistono una pluralità di clienti finali e/o produttori di energia elettrica”;*
- **rete pubblica:** *“una qualsiasi rete elettrica gestita da soggetti titolari di una concessione di trasmissione o di distribuzione di energia elettrica. Tali gestori, essendo esercenti di un pubblico servizio, hanno l'obbligo di connettere alla propria rete tutti i soggetti che ne fanno richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche previste”;*
- **SSP-A:** *“ASSPC in regime di scambio sul posto caratterizzato da soli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili e con una potenza installata complessiva non superiore a 20 kW”;*
- **SSP-B:** *“ASSPC in regime di scambio sul posto non rientrante nella categoria di SSP-A”;*
- **Testo Integrato Connessioni (TIC):** *“Allegato C alla deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 654/2015/R/eel”;*
- **Testo integrato Settlement (TIS):** *“Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2009, ARG/elt 107/09, come successivamente modificato e integrato”;*

- **Testo integrato Trasporto (TIT):** *“Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 654/2015/R/eel, come successivamente modificato e integrato”;*
- **unità di consumo (UC):** *“insieme di impianti per il consumo di energia elettrica connessi a una rete pubblica, anche per il tramite di reti o linee elettriche private, tali che il prelievo complessivo di energia elettrica relativo al predetto insieme sia utilizzato per un singolo impiego o finalità produttiva. Essa, di norma, coincide con la singola unità immobiliare. È possibile aggregare più unità immobiliari in un’unica unità di consumo nei seguenti casi:*
  - *unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona fisica o giuridica legate tra loro da vincolo di pertinenza (unità immobiliare principale e sue pertinenze) e che insistono sulla medesima particella catastale o su particelle contigue;*
  - <sup>2</sup>*unità immobiliari pertinenziali (solai, garage, cantine), anche nella disponibilità di diverse persone fisiche o giuridiche, facenti parte di un unico condominio. Il predetto insieme di unità immobiliari pertinenziali può a sua volta essere inglobato nell’unità di consumo relativa alle utenze condominiali;*
  - <sup>2</sup>*unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona giuridica, eventualmente da quest’ultima messe a disposizione di soggetti terzi, localizzate su particelle catastali contigue, all’interno di un unico sito e utilizzate per attività produttive di beni e/o servizi destinate prevalentemente alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio.*

*Ogni unità di consumo è connessa alla rete pubblica in un unico punto, salvo il caso in cui non si richieda l’attivazione di un punto di connessione di emergenza o ricorrano le condizioni di cui all’articolo 5, commi 5.2 e 5.3, del TIC o di cui al comma 9.1 del presente provvedimento. A ogni unità di consumo deve essere necessariamente associato, in funzione del particolare tipo di utilizzo dell’energia elettrica prelevata, un solo contratto di trasporto in prelievo secondo le tipologie di cui all’articolo 2, comma 2.2, del TIT;*

- **unità immobiliare:** *“l’unità immobiliare come definita dalle norme in materia catastale, dotata di propria autonomia funzionale e reddituale”;*
- **unità di produzione (UP):** *“l’insieme di uno o più gruppi di generazione connessi alle reti pubbliche anche per il tramite di linee dirette o di reti interne d’utenza<sup>3</sup> e nella disponibilità di un utente del dispacciamento, raggruppati secondo le modalità definite da Terna nel Capitolo 4 al Codice di rete ed approvate dall’Autorità, e tali*

---

<sup>2</sup> Riguardo a tale casistica, introdotta dalla deliberazione 894/2017/R/eel, si fa presente che l’Autorità, con il comunicato del 29 maggio 2018, ha precisato che la definizione di "unità di consumo", nella sua versione modificata dalla deliberazione 894/2017/R/eel, esplica i suoi effetti, limitatamente all’ambito regolatorio di competenza dell’Autorità, solo a partire dalla data di entrata in vigore della modifica stessa (22 dicembre 2017) e non assume valenza retroattiva.

<sup>3</sup> Come definite della Legge 99/2009 e s.m.i.

*che le immissioni di energia elettrica relativi a tale insieme siano misurabili autonomamente. Le unità di pompaggio sono considerate unità di produzione”;*

- **valutazione preliminare di impianto di cogenerazione ad alto rendimento ai fini della delibera 578/2013/R/eel e s.m.i.:** *“valutazione di impianto di cogenerazione ad alto rendimento ai fini del presente provvedimento effettuata sulla base dei dati di progetto dell’impianto”.*

#### **1.1.1.2. Ulteriori definizioni necessarie ai fini dell’applicazione delle presenti Regole Applicative**

- **Codice CENSIMP:** codice identificativo dell’impianto di produzione registrato su GAUDÌ;
- **codice richiesta dell’impianto:** codice identificativo della richiesta di censimento dell’impianto di produzione su GAUDÌ;
- **codice identificativo del punto di connessione (codice POD):** è il codice di cui all’art. 14 del TIS utilizzato solo al fine di identificare il punto di connessione con il corredo delle proprie informazioni tecniche (in termini di potenza, livello di tensione etc.);
- **codice identificativo del punto di connessione di una utenza (Unità di Consumo o impianto di produzione) virtualmente connessa alla rete pubblica (POD virtuale):** è il codice POD di cui all’art. 14 del TIS attribuito, dall’impresa distributrice concessionaria, nel territorio su cui sorge l’ASSPC, al punto di connessione fisico fra un’utenza della rete pubblica connessa fisicamente alle linee dell’ASSPC e le predette linee;
- **data di entrata in esercizio di un ASSPC:** è la data in cui si è formata per la prima volta una configurazione in cui vi è un collegamento privato che connette alla rete pubblica, oltre che tra loro, almeno un impianto di produzione e una Unità di Consumo (nucleo originario dell’ASSPC). Tale data coincide con la data più recente tra:
  - la data di entrata in esercizio dell’impianto di produzione che costituisce il nucleo originario dell’ASSPC;
  - la data di entrata in esercizio dell’Unità di Consumo che costituisce il nucleo originario dell’ASSPC;
  - la data di entrata in esercizio del collegamento privato che costituisce il nucleo originario dell’ASSPC.
- **data di entrata in esercizio di un collegamento privato o linea privata:** è la data in cui è stata messa per la prima volta in esercizio la linea privata;

- **data di entrata in esercizio di un impianto di produzione:** è la data in cui è stato effettuato il primo funzionamento in parallelo con il sistema elettrico nazionale dell'impianto di produzione a seguito di nuova costruzione, rifacimento totale e riattivazione come risultante dall'anagrafica del sistema GAUDÌ. Nel caso in cui l'impianto sia costituito da più di un gruppo di generazione elettrica, la data di entrata in esercizio dell'impianto coincide con la prima, in ordine temporale, tra le date di entrata in esercizio dei gruppi di generazione che costituiscono l'impianto stesso;
- **data di entrata in esercizio di un'Unità di Consumo:** è la data in cui è stato effettuato il primo funzionamento in parallelo con il sistema elettrico nazionale dell'Unità di Consumo a seguito di nuova costruzione, come risultante dall'anagrafica dell'impresa distributrice sul cui territorio insiste l'Unità di Consumo. Tale data coincide con la data di prima attivazione della fornitura di energia elettrica per la predetta Unità di Consumo ;
- **gestore di rete pubblico o gestore concessionario (gestore di rete):** è il gestore di una rete di distribuzione o di trasmissione. In quanto titolare di una concessione per l'erogazione del servizio di distribuzione o di trasmissione, è titolato ad erogare i predetti servizi pubblici;
- **integrale ricostruzione:** è l'intervento che prevede la realizzazione di un impianto in un sito su cui, prima dell'avvio dei lavori, preesisteva un altro impianto di produzione di energia elettrica, del quale può essere riutilizzato un numero limitato di infrastrutture e opere preesistenti;
- **potenziamento di un impianto:** è l'intervento che prevede la realizzazione di opere sull'impianto volte ad ottenere un aumento della potenza dell'impianto;
- **punto di interconnessione:** è il confine fisico, tra due reti elettriche o linee elettriche, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica;
- **punto di interconnessione virtuale o punto indiretto di interconnessione:** è il punto di connessione di un'utenza della rete pubblica sulle linee elettriche dell'ASSPC. In tali casi quindi il punto di connessione fisico dell'utenza della rete pubblica alle linee elettriche dell'ASSPC è allo stesso tempo:
  - il punto di connessione dell'utenza alla rete pubblica (punto di connessione virtuale) e come tale identificato, ai sensi dell'art. 14 del TIS, da un codice identificativo POD (per tali punti chiamato: codice POD virtuale) rilasciato dall'impresa distributrice concessionaria nel territorio;
  - un punto di interconnessione (virtuale o indiretto) fra la rete pubblica e le linee private dell'ASSPC;
- **punto di connessione:** è il confine fisico tra la rete di distribuzione o la rete di trasmissione e la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica. Nel caso di connessioni

a reti elettriche gestite da soggetti diversi e utilizzate dai gestori di rete, sulla base di apposite convenzioni, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il punto di connessione è il confine fisico tra la predetta rete gestita da soggetti diversi e la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica;

- **punto di connessione principale e secondario** (art. 9, comma 9.7, del TISSPC): nel caso in cui vi siano più punti di connessione dell'ASSPC con la rete pubblica, viene individuato un punto di connessione principale. Gli altri punti di connessione dell'ASSPC alla rete elettrica distinti dal principale sono definiti punti di connessione secondari.

Il punto di connessione principale è il punto di connessione al più alto livello di tensione. In presenza di più punti di connessione al medesimo livello di tensione, il punto di connessione principale è individuato utilizzando i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. se almeno uno dei punti di connessione al medesimo livello di tensione è un punto di connessione alla rete RTN, si suppone che l'ASSPC sia connesso alla RTN e che tale punto sia il punto di connessione principale;
2. se i punti di connessione al medesimo livello di tensione insistono su reti di distribuzione di diverse imprese distributrici, si suppone che l'ASSPC sia connesso alla rete di distribuzione dell'impresa distributtrice sulla cui rete insiste il punto di connessione dell'ASSPC con il maggior valore di potenza disponibile;

Se l'ASSPC presenta più punti di connessione e se, in particolare, il punto di connessione principale è su RTN, mentre i punti di connessione secondari insistono su reti di distribuzione di diversi gestori, l'impresa distributtrice competente ai fini della regolazione dei prelievi e della misura è l'impresa distributtrice sul cui territorio insiste il punto di connessione principale;

- **punto di connessione di emergenza contro il rischio di morosità:** punto di connessione aggiuntivo alla rete pubblica richiesto dal produttore nel caso in cui, a seguito di condizione di morosità gravante sul cliente finale, l'impianto di produzione sia impossibilitato a immettere energia elettrica nella rete pubblica;
- **periodo di vigenza del riconoscimento della categoria di SEESEU-C:** il periodo che decorre dalla data dell'1 gennaio 2014 e termina il 31 dicembre 2015, ovvero l'1 febbraio 2016 per i soli SEESEU-C che dal 2 febbraio 2016 vengono ricompresi fra i SEESEU-A, secondo quanto previsto dalla deliberazione 72/2016/R/eel;
- **riattivazione di un impianto:** è la messa in servizio di un impianto, dismesso da oltre dieci anni;

- **rifacimento di un impianto:** è l'intervento finalizzato al mantenimento in piena efficienza produttiva dell'impianto e può includere sostituzioni, ricostruzioni e lavori di miglioramento di varia entità e natura, da effettuare su alcuni dei principali macchinari ed opere costituenti l'impianto;
- **Soggetto Referente:** soggetto cui viene conferito congiuntamente dai produttori e dai clienti finali, presenti all'interno di un ASSPC, mandato con rappresentanza ad interloquire con il GSE per la gestione tecnica ed amministrativa della richieste di riconoscimento;
- **utente della rete pubblica:** è un utente responsabile della gestione di un'utenza della rete pubblica in qualità di produttore o di cliente finale a seconda della tipologia di utenza;
- **utenza della rete pubblica:** è un'utenza, sia essa un impianto di produzione o di consumo, connessa direttamente o indirettamente alla rete pubblica, che accede al sistema elettrico avvalendosi delle prestazioni del gestore concessionario della rete pubblica cui è direttamente o indirettamente connessa;
- **utenza virtualmente connessa alla rete pubblica:** è un'utenza della rete pubblica, impianto di produzione o Unità di Consumo, che però, per scelta del gestore di rete concessionario, non è stata direttamente connessa alla rete di distribuzione o alla rete di trasmissione, ma è stata ad esse indirettamente connessa utilizzando le linee private di un ASSPC. I punti di connessione di tali utenze alle linee dell'ASSPC sono quindi da ritenersi come punti di interconnessione virtuale fra le linee dell'ASSPC e la rete pubblica (punti indiretti di interconnessione). A tali utenze, quindi, virtualmente connesse alla rete dell'impresa distributrice competente nel territorio o alla rete di trasmissione nazionale, si applica la medesima regolazione vigente per le utenze delle reti pubbliche direttamente connesse ad esse, con tutti i relativi diritti ed obblighi. In relazione a tali utenze si veda quanto previsto dall'art. 31, comma 31.1, del TISSPC e dalle relative FAQ pubblicate dall'Autorità ([https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc\\_faq.htm](https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc_faq.htm)).

## 2. CRITERI PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO

### 2.1. Categorie di sistemi semplici di produzione e consumo

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 1.1, del TISSPC:

a) il **Sistema Efficiente di Utente (SEU)** è

definizione valida fino all'1 febbraio 2016

*un "Sistema in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica, con potenza complessivamente non superiore a 20 MWe e complessivamente installata sullo stesso sito alimentati da fonti rinnovabili ovvero in assetto cogenerativo ad alto rendimento, gestiti dal medesimo produttore, eventualmente diverso dal cliente finale, sono direttamente connessi, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, all'unità di consumo di un solo cliente finale (persona fisica o giuridica) e sono realizzati all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione".*

definizione valida a decorrere dal 2 febbraio 2016

*un "Sistema in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ovvero in assetto cogenerativo ad alto rendimento, gestiti dal medesimo produttore, eventualmente diverso dal cliente finale, sono direttamente connessi, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, all'unità di consumo di un solo cliente finale (persona fisica o giuridica) e sono realizzati all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione".*

b) i **Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utente (SESEU)** sono "realizzazioni che soddisfano tutti i requisiti di cui ai punti i e ii e almeno uno dei requisiti di cui ai punti iii., iv., v. e vi.:

*i. sono realizzazioni per le quali l'iter autorizzativo, relativo alla realizzazione di tutti gli elementi principali (unità di consumo e di produzione, relativi collegamenti privati e alla rete pubblica) che le caratterizzano è stato avviato in data antecedente al 4 luglio 2008;*

*ii. sono sistemi esistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, ovvero sono sistemi per cui, alla predetta data, sono stati avviati i lavori di*

*realizzazione ovvero sono state ottenute tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;*

*iii. sono sistemi che rispettano i requisiti dei SEU (tenendo in considerazione le modifiche introdotte dalla legge 221/15, con decorrenza 2 febbraio 2016);*

*iv. sono sistemi che connettono, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, esclusivamente unità di produzione e di consumo di energia elettrica gestite dal medesimo soggetto giuridico che riveste, quindi, il ruolo di produttore e di unico cliente finale all'interno di tale sistema. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata alla data di entrata in vigore del presente provvedimento ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del predetto sistema. Nel caso di soggetti che, nel periodo compreso tra il 6 maggio 2010 e l'1 gennaio 2014, erano, anche limitatamente a una parte del suddetto periodo, sottoposti al regime di amministrazione straordinaria, l'unicità del soggetto giuridico titolare dell'unità di produzione e dell'unità di consumo di energia elettrica deve essere verificata alla data dell'1 gennaio 2016;*

*v. sono SSPC già in esercizio alla data di entrata in vigore del presente provvedimento caratterizzati, alla medesima data, da una o più unità di consumo tutte gestite, in qualità di cliente finale, dal medesimo soggetto giuridico o da soggetti giuridici diversi purché tutti appartenenti al medesimo gruppo societario;*

*vi. sono sistemi che connettono, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, esclusivamente unità di produzione e di consumo di energia elettrica gestite da soggetti appartenenti allo stesso gruppo societario. L'appartenenza dei soggetti allo stesso gruppo societario deve essere verificata alla data di entrata in vigore della legge 221/15 ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del predetto sistema”.*

#### **I SEESEU sono classificati in tre categorie (A, B e C):**

- i **SEESEU-A** sono sistemi che soddisfano i requisiti di cui ai punti i., ii. e iv. sopra riportati e pertanto sono sistemi esistenti, nel senso specificato ai punti i. e ii., caratterizzati
  - o dalla presenza di un unico soggetto giuridico che, nel contempo, assume la qualifica di cliente finale e di produttore. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata alla data dell'1 gennaio 2014 ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del predetto sistema. Nel caso di soggetti che, nel periodo compreso tra il 6 maggio 2010 e l'1 gennaio 2014, erano, anche limitatamente a una parte del suddetto periodo, sottoposti al regime di amministrazione straordinaria, l'unicità del soggetto giuridico titolare dell'unità di produzione e dell'unità di consumo di energia elettrica deve essere verificata alla data dell'1 gennaio 2016;
  - o ovvero dalla presenza di unità di produzione e di consumo di energia elettrica gestite da soggetti appartenenti al medesimo gruppo societario. L'appartenenza dei soggetti allo stesso gruppo societario deve essere verificata alla data di



entrata in vigore della legge 221/15 (2 febbraio 2016) ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del predetto sistema;

- i **SEESEU-B** soddisfano i requisiti di cui ai punti i., ii. e iii. sopra riportati. Sono pertanto sistemi esistenti, nel senso specificato ai punti i. e ii., che rispettano anche i requisiti previsti per i SEU. Devono, quindi, essere caratterizzati da un solo cliente finale e un solo produttore eventualmente diversi tra loro, da un'unica Unità di Consumo, nonché da uno o più impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili o cogenerativi ad alto rendimento aventi, complessivamente, una potenza massima di 20 MW. Il limite della potenza è stata eliminato a decorrere dal 2 febbraio 2016;
- i SEESEU-C soddisfano i requisiti di cui ai punti i., ii. e v. sopra riportati. Sono pertanto sistemi esistenti nel senso specificato ai punti i. e ii., già in esercizio alla data del 31/12/2013 e caratterizzati, alla medesima data, da una o più unità di consumo tutte gestite, in qualità di cliente finale, dal medesimo soggetto giuridico o da soggetti giuridici diversi purché tutti appartenenti al medesimo gruppo societario.

Il riconoscimento della categoria di **SEESEU-C** è transitorio: è valido solo fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino all'1 febbraio 2016 per i soli SEESEU-C che dal 2 febbraio 2016 vengono ricompresi fra i SEESEU-A.

Rientrano nella categoria dei SEESEU-C anche i consorzi storici dotati di rete propria, come previsto dall'art. 6 del TISSPC. Tali consorzi **non sono oggetto di riconoscimento da parte del GSE**, ma, ai sensi del punto 12 della deliberazione 578/2013/R/eel, è l'Autorità a definire le tempistiche e le modalità di iscrizione degli stessi all'apposito registro.

Si precisa che, con deliberazione 574/2014/R/eel e s.m.i., l'Autorità ha previsto che sia possibile l'installazione di sistemi di accumulo all'interno di sistemi semplici di produzione e consumo.

Vengono definiti **Altri Sistemi di Autoproduzione (ASAP)** i sistemi *“in cui una persona fisica o giuridica produce energia elettrica e, tramite collegamenti privati, la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante.”*

Sono definiti **Altri Sistemi Esistenti (ASE)** i *“Sistemi, non già rientranti nelle altre configurazioni definite con il presente provvedimento nell'ambito degli SSPC, in cui una linea elettrica di trasporto collega una o più unità di produzione gestite, in qualità di produttore, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario, ad una unità di consumo gestita da una persona fisica in qualità di cliente finale o ad una o più unità di consumo gestite, in qualità di cliente*

*finale, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario.”*

Sono poi definiti **sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza di tipo D (SESEU-D)** i “*sistemi inizialmente identificati come Reti Interne di Utenza, caratterizzati dalla presenza di un unico produttore, sia esso un’unica persona giuridica o un insieme di società appartenenti al medesimo gruppo societario, e un unico cliente finale, sia esso un’unica persona giuridica o un insieme di società appartenenti al medesimo gruppo societario.*”

## **2.2. Identificazione degli elementi principali di un ASSPC**

Un ASSPC è costituito **almeno** da:

- un impianto di produzione di energia elettrica;
- un’Unità di Consumo;
- un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi tra l’impianto di produzione e l’UC;
- un collegamento alla rete pubblica (impianto di utenza per la connessione).

Un ASSPC può essere caratterizzato, a seconda della categoria:

- dalla **presenza di più impianti di produzione di energia elettrica e/o da una o più UC** (nel caso di SEU e SESEU-B è ammessa la presenza di una sola UC);
- **uno o più punti di connessione** alla rete elettrica.

**Ciascun impianto di produzione**, registrato in GAUDÌ e identificato dal codice CENSIMP, può essere costituito da **una o più Unità di Produzione (UP)**.

Un ASSPC, anche se caratterizzato da un insieme di impianti di produzione e dalle Unità di Consumo interconnessi tramite collegamenti privati, è, comunque, riconducibile a uno **schema** in cui vi è:

- **un solo produttore** (responsabile della gestione degli impianti di produzione), che sia una persona fisica o giuridica o un insieme di produttori appartenenti allo stesso gruppo societario<sup>4</sup>;
- **un solo cliente finale** (responsabile della gestione delle UC), che sia una persona fisica o giuridica o un insieme di clienti finali appartenenti allo stesso gruppo societario.

Il produttore e il cliente finale **possono anche coincidere tra loro**.

---

<sup>4</sup> Fanno eccezione i SESEU-C che fino al 2015 possono essere caratterizzati dalla presenza di più produttori non necessariamente appartenenti allo stesso gruppo societario.

Ai fini del riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo è necessario considerare **tutti gli impianti di produzione e tutte le UC** interconnessi circuitalmente tra loro tramite collegamenti privati, nonché tutti i punti di connessione del Sistema alla rete elettrica.

Per **ciascun impianto di produzione** bisogna, inoltre, **considerare tutte le UP**, comprese quelle eventualmente non connesse elettricamente alle UC e tutti i punti di prelievo degli ausiliari d'impianto.

Nel caso siano presenti altre UC e/o impianti di produzione non circuitalmente interconnessi con gli impianti di produzione e/o con le UC del Sistema per il quale si richiede il riconoscimento, ma che insistono sulle stesse particelle catastali del predetto Sistema, **il richiedente dovrà dichiararne la presenza**, motivando tali evidenze nella relazione descrittiva allegata alla richiesta di riconoscimento da presentare al GSE (potrebbero, ad esempio, essere presenti impianti e/o UC direttamente connessi alla rete pubblica).

Nel caso di un Sistema caratterizzato dalla presenza di UC e/o impianti di produzione indirettamente connessi alle linee private di un ASSPC e quindi gestiti come utenze virtualmente connesse alla rete pubblica (cfr. paragrafo 1.1.1.2), **il richiedente dovrà dichiararne la presenza**, motivando tali evidenze nella relazione descrittiva allegata alla richiesta di riconoscimento (tali UC e impianti gestiti da soggetti terzi **sono, dunque, esclusi dal perimetro del Sistema**).

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 31, comma 31.1, del TISSPC, gli impianti di produzione e le UC di terzi direttamente connessi a un Sistema Semplice di Produzione e Consumo **devono essere esclusi dal perimetro del Sistema**. A tal fine è necessario, prima di inviare richiesta di riconoscimento al GSE, rendere la configurazione coerente con quanto previsto dal TISSPC come segue:

- deve essere **inoltrata una richiesta di connessione al gestore di rete concessionario**, secondo le modalità previste dal TICA - Testo Integrato delle Connessioni Attive o dal TIC (rispettivamente, nel caso di connessione di un impianto di produzione o nel caso di una UC);
- il gestore di rete concessionario e il gestore delle linee private sono tenuti a **sottoscrivere un'apposita convenzione** al fine di stabilire le modalità tecniche ed economiche per l'utilizzo delle predette linee per l'erogazione del servizio di distribuzione o di trasmissione ai terzi connessi. In tal caso, al fine di distinguere i punti fisici di connessione dell'ASSPC con la rete pubblica (identificati dai codici identificativi POD di cui all'art. 14 del TIS) dai punti di connessione virtuale del Sistema alla rete pubblica (sono i punti di connessione degli impianti di produzione o delle UC indirettamente connessi alla rete pubblica), il gestore di rete concessionario associa a questi ultimi l'attributo "POD virtuale".

Per maggiori dettagli si rimanda al TISSPC e alle FAQ pubblicate dall'Autorità ([https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc\\_faq.htm](https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc_faq.htm)).

In appendice sono riportate, a titolo esemplificativo, alcune configurazioni ammissibili.

Considerato che un ASSPC potrebbe **rientrare in una o più categorie previste dal TISSPC**, l’Autorità ha definito un ordine di priorità per l’attribuzione **della categoria spettante**.

Pertanto, un ASSPC in possesso di tutti i requisiti per essere classificato in almeno due delle categorie previste, viene classificato come:

- i) SSP-A, qualora il predetto sistema rispetti i requisiti di cui al comma 1.1, lettera III) del TISSPC;
- ii) SSP-B, qualora il predetto sistema rispetti i requisiti di cui al comma 1.1, lettera mmm) del TISSPC;
- iii) SEESEU-A, qualora il predetto sistema non rispetti i requisiti per essere classificato come SSP-A o SSP-B, ma rispetta i requisiti di cui al comma 1.1, lettera kk) del TISSPC;
- iv) SEESEU-B, qualora il predetto sistema non rispetti i requisiti per essere classificato come SSP-A o SSP-B, né come SEESEU-A, ma rispetta i requisiti di cui al comma 1.1, lettera ll) del TISSPC;
- v) SEU, qualora il predetto sistema non rispetti i requisiti per essere classificato né come SSP-A o SSP-B, né come SEESEU-A, né come SEESEU-B, ma rispetta i requisiti di cui al comma 1.1, lettera ii) del TISSPC;
- vi) SEESEU-C, qualora il predetto sistema non rispetti i requisiti per essere classificato né come SSP-A o SSP-B, né come SEESEU-A, né come SEESEU-B, né come SEU, ma rispetta i requisiti di cui al comma 1.1, lettera mm) del TISSPC;
- vii) SEESEU-D, qualora il predetto sistema non rispetta i requisiti per essere classificato né come SSP-A o SSP-B, né come SEESEU-A, né come SEESEU-B, né come SEU, né come SEESEU-C, ma rispetta i requisiti di cui al comma 1.1, lettera nnn) del TISSPC;
- viii) ASAP, qualora il predetto sistema non rispetti i requisiti per essere classificato né come SSP-A o SSP-B, né come SEESEU-A, né come SEESEU-B, né come SEU, né come SEESEU-C, né come SEESEU-D, ma rispetta i requisiti di cui al comma 1.1, lettera d) del TISSPC;
- ix) ASE, qualora il predetto sistema rispetti esclusivamente i requisiti di cui al comma 1.1, lettera b) del TISSPC.

## **2.3. Precisazioni e approfondimenti tematici**

### **2.3.1. Unità di Consumo**

La definizione di unità di consumo di cui all’articolo 1, comma 1.1, lettera pp), del TISSPC stabilisce, in generale, che ogni unità immobiliare, come definita dalla normativa catastale costituisce un’unità di consumo. Rispetto a questo criterio generale, il TISSPC prevede delle

casistiche in cui più unità immobiliari possono comunque essere accorpate in un'unica unità di consumo. In particolare:

- a) unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona giuridica legate tra loro da vincolo di pertinenza (unità immobiliare principale e sue pertinenze) e che insistono sulla medesima particella catastale o su particelle contigue;
- b) <sup>5</sup>unità immobiliari pertinenziali (es.: solai, garage, cantine), anche nella disponibilità di diverse persone giuridiche, facenti parte di un unico condominio. Il predetto insieme di unità immobiliari pertinenziali può a sua volta essere inglobato nell'unità di consumo relativa alle utenze condominiali. Vi possono infatti essere situazioni, soprattutto afferenti a realtà esistenti, in cui si presentano oggettive impossibilità tecniche nel collegare elettricamente le pertinenze di una unità immobiliare all'unità medesima, mentre potrebbe essere possibile collegare elettricamente tali pertinenze tra di loro ovvero all'utenza condominiale. In tutti questi casi, il riparto delle spese relative ai consumi elettrici delle singole unità immobiliari pertinenziali è fatto sulla base di quanto disposto dall'articolo 1123 del Codice Civile e non si configura in alcun modo un'attività di vendita di energia elettrica, con conseguente fatturazione, da parte del condominio verso i singoli condòmini;
- c) <sup>5</sup>unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona giuridica, eventualmente da quest'ultima messe a disposizione di soggetti terzi, localizzate su particelle catastali contigue, all'interno di un unico sito e utilizzate per attività produttive di beni e/o servizi destinate prevalentemente alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio. In tali casi, la persona giuridica che svolge l'attività principale si configura come il cliente finale elettrico e fornisce servizi, non energia elettrica, ai soggetti che svolgono le attività secondarie (sono tipicamente i cosiddetti «prestatori d'opera»): non si può quindi configurare una attività interna di vendita di energia elettrica e non vi deve essere una fatturazione avente a oggetto i consumi elettrici.

La disponibilità va intesa non solo nel senso di possesso di un titolo contrattuale che attesti il diritto di utilizzo da parte di una determinata persona, ma anche nel senso che la stessa persona coincida con il cliente finale (cioè deve essere il soggetto che utilizza l'energia elettrica fornita a quell'insieme di unità immobiliari per i propri consumi finali e deve essere l'intestatario del codice POD).

---

<sup>5</sup> Riguardo alle casistiche b) e c), introdotte dalla deliberazione 894/2017/R/eel, si fa presente che l'Autorità, con il comunicato del 29 maggio 2018, ha precisato che la definizione di "unità di consumo", nella sua versione modificata dalla deliberazione 894/2017/R/eel, esplica i suoi effetti, limitatamente all'ambito regolatorio di competenza dell'Autorità, solo a partire dalla data di entrata in vigore della modifica stessa (22 dicembre 2017) e non assume valenza retroattiva.

Ai fini della corretta individuazione delle unità immobiliari che, come detto, rappresentano il punto di partenza per l'identificazione delle unità di consumo, si rimanda alle normative catastali e in particolare alle circolari n. 4/2006 e n. 4/2007 dell'Agenzia del Territorio che, sulla base di quanto previsto dal decreto legge 262/06 (come convertito, con modificazioni, dalla legge 286/06), hanno innovato i criteri per procedere all'accatastamento delle unità immobiliari urbane censibili nei gruppi speciali D ed E con particolare riferimento alle stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi e aerei, alle fiere, agli spazi espositivi, ai mercati, ai centri commerciali, etc..

E' bene precisare che nel caso in cui vi siano processi produttivi integrati che, a partire dalle stesse materie prime o utilizzando i medesimi impianti, consentono di ottenere più prodotti tra loro affini, questi ultimi ai fini del TISSPC sono concettualmente equiparabili a un "unico prodotto finale".

Si rappresenta inoltre che nei casi in cui vi sia un impianto unicamente destinato alla produzione di energia elettrica (ed eventualmente anche termica) in assenza di consumi diversi da quelli afferenti ai servizi ausiliari di generazione e ai servizi equiparati ai servizi ausiliari di generazioni tale configurazione non rientra tra i sistemi semplici di produzione e consumo, ma è classificata come pura produzione di energia elettrica. I consumi di energia elettrica destinati ai servizi ausiliari dell'impianto di produzione di energia elettrica non costituiscono infatti unità di consumo.

Per maggiori dettagli si rimanda, al TISSPC e alle FAQ pubblicate dall'Autorità ([https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc\\_faq.htm](https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc_faq.htm)).

### **2.3.2. Potenza di un ASSPC**

La potenza di un ASSPC è la potenza attiva nominale complessiva degli impianti di produzione presenti all'interno del Sistema, calcolata come somma delle potenze attive nominali degli impianti di produzione che costituiscono l'ASSPC (nel caso di impianti fotovoltaici la potenza è costituita dalla somma delle singole potenze di picco di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto).

Si precisa, inoltre, che è **esclusa** dal computo della potenza complessiva degli impianti di produzione presenti all'interno di un ASSPC **la potenza relativa ai gruppi di emergenza**, ossia ai gruppi elettrogeni che entrano in esercizio in caso di mancanza di tensione dalla rete elettrica.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.12, comma 1, della deliberazione 574/2014/R/eel e s.m.i., ai fini della quantificazione della potenza complessivamente installata all'interno dell'ASSPC, *"si considera esclusivamente la potenza della parte dell'impianto di produzione al netto dei sistemi di accumulo, anche nei casi in cui tali sistemi siano parte integrante della medesima unità di produzione"*.

### 2.3.3. Titoli autorizzativi e avvio dei lavori

Per **titolo autorizzativo** si intende ogni **autorizzazione, nulla osta o atto di assenso rilevante per la realizzazione e la gestione degli elementi principali del sistema.**

A titolo esemplificativo, si segnala che tra i titoli autorizzativi rilevanti, a seconda della tipologia e della potenza degli impianti e delle relative opere di connessione, sono inclusi **l’Autorizzazione Unica**, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 387/2003, il **Permesso a Costruire**, rilasciato ai sensi del DPR 380/01, la **Denuncia di Inizio Attività (DIA)**, la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)** e la **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** rilasciate ai sensi della Legge 241/1990, nonché del DM 10 settembre 2010 e del D.Lgs. 28/11, la **Comunicazione di Inizio Lavori per Attività in Edilizia Libera**, l’iter per il c.d. “screening” e la **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Per **data di ottenimento di un titolo autorizzativo** si intende la data di conseguimento del titolo autorizzativo, ovvero la data in cui l’Amministrazione competente ha rilasciato l’atto conclusivo del procedimento di autorizzazione. Il titolo autorizzativo non può ritenersi conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale quale, ad esempio, il Verbale della Conferenza dei Servizi, seppur di contenuto positivo, in caso di Autorizzazione Unica.

In caso di DIA o di PAS, il **titolo abilitativo** si intende conseguito **decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della istanza**, corredata della documentazione da inviare all’Ente comunale competente, laddove non siano intervenuti espliciti dinieghi o si siano verificate cause di sospensione del termine, al fine, ad esempio, di acquisire, anche mediante convocazione di Conferenza di Servizi, atti di Amministrazioni diverse e di attivare il potere sostitutivo (art. 23 del DPR. 380/2001 e art. 6, comma 5, del D.Lgs. 28/11).

Per **data di avvio dell’iter autorizzativo del sistema ai fini della verifica del requisito di cui all’art. 1, comma 1.1, lettera jj), punto i. del TISSPC**, si intende l’ultima tra le date di richiesta dei titoli autorizzativi necessari per la realizzazione del Sistema nella sua prima configurazione (come definita al paragrafo 2.3.9).

Qualora per uno stesso titolo autorizzativo siano state fatte più richieste (ad esempio, nel caso in cui la domanda inizialmente presentata non sia stata ritenuta idonea o completa di tutta la documentazione prevista dall’Amministrazione competente), **va considerata la data dell’ultima richiesta presentata presso l’Amministrazione competente.**

Pertanto, qualora gli elementi che caratterizzano l’ASSPC siano stati autorizzati tramite distinti procedimenti autorizzativi, si ritiene che la **data di avvio dell’iter autorizzativo relativo all’ASSPC coincida con la data di avvio dell’iter autorizzativo relativo all’ultimo elemento caratteristico** per il quale è stata presentata la richiesta di avvio dell’iter presso l’Amministrazione competente.

Per **data di ottenimento delle autorizzazioni del sistema ai fini della verifica del requisito di cui all’art.1, comma 1.1, lettera jj), punto ii. del TISSPC**, si intende l’ultima tra le date

di ottenimento dei titoli autorizzativi necessari per la realizzazione del Sistema nella sua prima configurazione (come definita al successivo paragrafo 2.3.9).

In presenza di iter autorizzativi distinti per i diversi elementi caratteristici che costituiscono un ASSPC, l'iter autorizzativo dell'ASSPC **si intende concluso solo quando sono stati conseguiti i titoli autorizzativi/abilitativi di tutti gli elementi caratteristici dell'ASSPC.**

In tali casistiche, pertanto, la data di conclusione dell'iter autorizzativo dell'ASSPC coincide con la data in cui è stato conseguito il titolo autorizzativo/abilitativo relativo all'ultimo, in ordine temporale, degli elementi caratteristici dell'ASSPC autorizzati.

**Per data di avvio dei lavori del sistema, ai fini della verifica del requisito di cui all'art. 1, comma 1.1, lettera jj), punto ii., del TISSPC,** si intende l'ultima tra le date di avvio dei lavori necessari per la realizzazione degli elementi del Sistema nella sua prima configurazione (come definita al paragrafo 2.3.9).

#### **2.3.4. Sistemi SEU e SEESEU-B**

Gli impianti di produzione di un Sistema SEU o SEESEU-B **devono essere alimentati da fonti rinnovabili o essere riconosciuti come cogenerativi ad alto rendimento.**

Si specifica che **possono ottenere il riconoscimento della categoria SEU o SEESEU-B** anche i Sistemi costituiti da **impianti ibridi** che, ai sensi della Legislazione vigente, alla data della loro entrata in esercizio **siano equiparati ad un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili**, fermo restando il rispetto degli ulteriori requisiti previsti.

Pertanto è **possibile richiedere il riconoscimento della categoria SEU o SEESEU-B** anche nel caso in cui nel Sistema siano presenti impianti ibridi (ovvero impianti che producono energia elettrica anche mediante combustione di fonti non rinnovabili e di fonti rinnovabili), la cui quota di energia elettrica prodotta ascrivibile alle fonti di energia diverse da quella rinnovabile, ai sensi delle normative vigenti alla data di entrata in esercizio dell'impianto, sia

- **inferiore al 15%** nel caso di impianti solari termodinamici ibridi
- **inferiore al 5%** negli altri casi.

Nelle predette casistiche, infatti, l'energia elettrica prodotta dall'impianto è complessivamente considerata come energia elettrica rinnovabile.

Al fine di individuare la fonte di alimentazione dell'impianto, il **GSE farà riferimento a quanto riportato nel titolo autorizzativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e/o** nella relazione tecnica a esso allegato.

Si precisa che gli impianti alimentati a biogas vengono considerati come impianti alimentati a fonte rinnovabile a prescindere dalla tipologia di biomassa utilizzata per la produzione del biogas.



Si specifica, inoltre, che, ai fini della costituzione di un SEU o di un SEESEU-B, **gli elementi costitutivi del Sistema** (e, quindi, l'impianto di produzione, l'UC e il collegamento elettrico privato senza obbligo di connessione di terzi) **devono essere realizzati all'interno di un'unica area senza soluzione di continuità composta anche da più particelle catastali contigue**, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi. Tale area, come previsto dall'art. 1, comma 1.1, lettera ii), del TISSPC, deve essere di proprietà o nella piena disponibilità (cfr. art. 1, comma 1.1, lettera bb, del TISSPC) del cliente finale intestatario dell'UC facente parte del Sistema e da questo, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione.

### **2.3.5. Definizione di impianti di produzione in assetto cogenerativo ad alto rendimento utilizzata ai fini del TISSPC**

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dal TISSPC per il riconoscimento della categoria di SEU o SEESEU-B, si precisa che **un impianto di produzione**, affinché sia considerato in assetto cogenerativo ad alto rendimento, deve rispettare le seguenti due condizioni:

1. **almeno un'unità di produzione dell'impianto rispetta le condizioni che consentono il riconoscimento di cogenerazione ad alto rendimento** di cui al D.Lgs. 20/07 e al DM 4 agosto 2011;
2. in relazione all'intero impianto di produzione, sia **verificata la seguente condizione:**

$$E_{CHP\ tot} \geq 0.5 E_L$$

dove:

- $E_L$  è l'energia elettrica lorda prodotta dall'impianto di cogenerazione (derivante dalla somma dell'energia elettrica lorda prodotta da ciascuna unità dell'impianto) comunicata annualmente al GSE e desunta dalla dichiarazione di consumo presentata all'Agenzia delle Dogane;
- $E_{CHP\ tot}$  è l'energia elettrica cogenerata dell'impianto di cogenerazione espressa come sommatoria dell' $E_{CHP}$  dell' $i$ -esima unità, calcolata come indicato nel D.Lgs. 20/07 come integrato dal DM 4 agosto 2011.

$$E_{CHP\ tot} = \sum_{i=1}^n (E_{CHP})_i$$

**Il GSE verifica il possesso dei requisiti di impianto di produzione in assetto cogenerativo ad alto rendimento** sulla base dei dati di esercizio a consuntivo riferiti all'anno solare precedente.

La verifica del rispetto di tali condizioni viene fatta annualmente sulla base dei dati di produzione dell'impianto dell'anno precedente.

### **2.3.6. Ulteriori precisazioni sulla definizione di produttore**

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera ee) del TISSPC, il produttore è la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto e deve essere l'intestatario dell'officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, e delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione, al momento della richiesta di riconoscimento al GSE.

Pertanto, nel caso di subentro di un nuovo soggetto, a qualsiasi titolo, nella realizzazione e nell'esercizio dell'impianto di produzione (con conseguente assunzione della qualità di produttore), è necessario, al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo, che l'officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, le autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e il regolamento di esercizio (secondo le modalità previste dal gestore di rete) siano stati correttamente volturati a favore del subentrante.

Nel caso di impianti di produzione ove il produttore non sia titolare delle autorizzazioni per l'esercizio degli impianti di produzione ovvero delle relative officine elettriche e/o del regolamento di esercizio, il GSE rilascia il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo purché cumulativamente:

- siano rispettate le ulteriori condizioni per il rilascio del riconoscimento;
- siano state presentate all'Ente competente le richieste di voltura a favore del soggetto designato come "produttore" dei titoli autorizzativi e/o delle eventuali officine elettriche intestate a soggetti diversi e/o del regolamento di esercizio.

In tali casi, il Soggetto Referente fornisce al GSE la documentazione comprovante la presentazione della richiesta di voltura e la relativa data di presentazione, con obbligo di trasmettere, entro 12 mesi dalla data di ottenimento del riconoscimento, la documentazione comprovante l'esito positivo della suddetta richiesta.

Per le modalità di invio della documentazione, si rimanda al par. 4.1 del presente documento.

### **2.3.7. Ulteriori precisazioni sulla definizione di cliente finale**

Ai sensi dell'art. 1 comma 1.1 lettera g) del TISSPC, il cliente finale è la persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete pubblica o attraverso reti o linee private.

Il cliente finale è dunque il soggetto giuridico titolare della gestione di una o più unità di consumo nel senso che è il soggetto che, all'interno di quella/e unità di consumo, utilizza l'energia elettrica per i propri consumi finali ed è l'intestatario del punto di connessione.

Il cliente finale deve essere titolare di tutti i punti di connessione alla rete pubblica del Sistema, a eccezione dei punti di connessione di emergenza contro il rischio di morosità del cliente finale di cui all'art. 18, commi 18.3, 18.4 e 18.5 del TISSPC.

Nei casi in cui all'interno dell'ASSPC, ove consentito, vi siano più clienti finali afferenti al medesimo gruppo societario, il titolare dei punti di connessione dell'ASSPC alla rete elettrica pubblica è la società capogruppo cui fanno capo i clienti finali presenti nell'ASSPC, o previo mandato con rappresentanza, una sua società controllata.

Nel caso il cliente finale non risulti titolare di tutti i punti di connessione alla rete pubblica del Sistema, il GSE rilascia il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo purché cumulativamente:

- siano rispettate le ulteriori condizioni per il rilascio del riconoscimento;
- siano state presentate al gestore di rete competente le richieste di voltura a favore del cliente finale dei punti di connessione intestati a soggetti diversi.

In tali casi, il Soggetto Referente fornisce al GSE la documentazione comprovante la presentazione della richiesta di voltura e la relativa data di presentazione, con obbligo di trasmettere, entro 12 mesi dalla data di ottenimento del riconoscimento, la documentazione comprovante l'esito positivo della suddetta.

Per le modalità di invio della documentazione, si rimanda al par. 4.1 del presente documento.

Il cliente finale è anche il soggetto che ha la proprietà o la piena disponibilità dell'area in cui è realizzata l'Unità di Consumo e, nel caso di sistemi SEU o SESEU-B, dell'intero il Sistema.

Per maggiori dettagli si rimanda al TISSPC e alle FAQ pubblicate dall'Autorità ([https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc\\_faq.htm](https://www.arera.it/it/schede/O/faq-tisspc_faq.htm)).

### **2.3.8. Data di entrata in esercizio di un ASSPC**

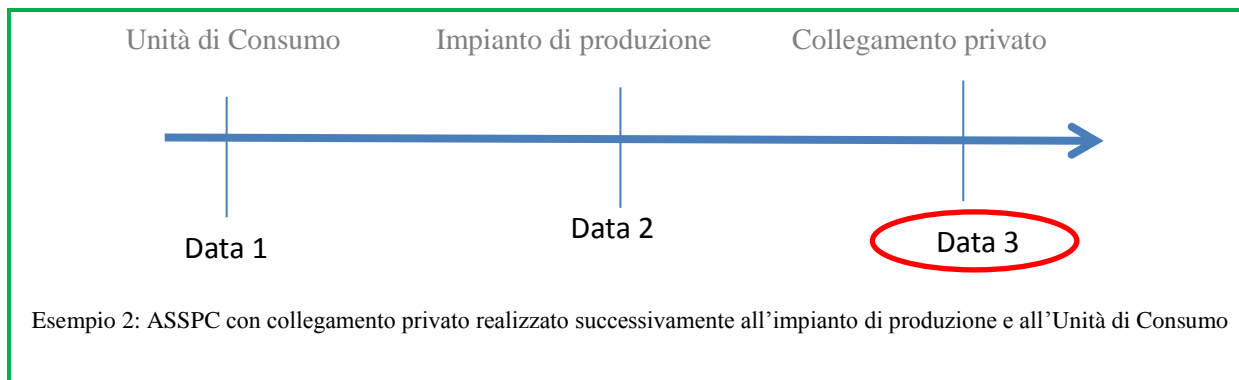
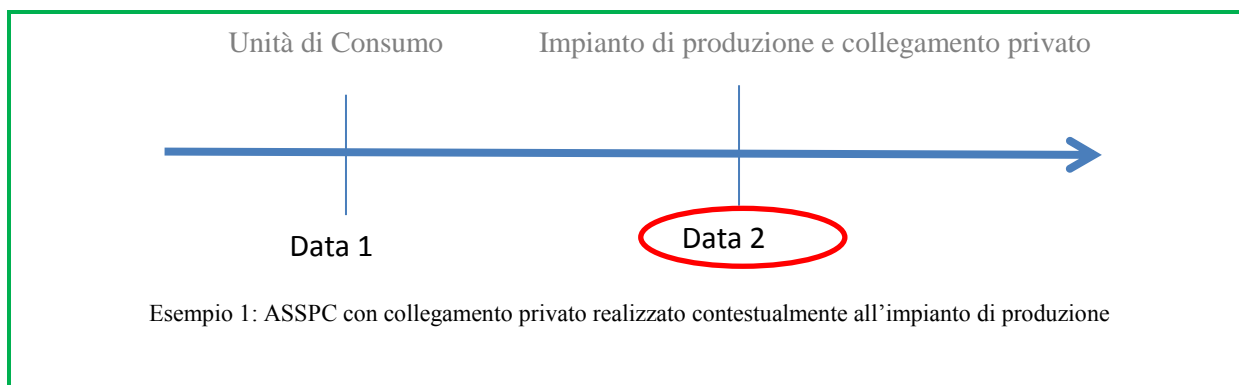
La data di entrata in esercizio di un ASSPC (come definita al paragrafo 1.1.1.2) è la prima data in cui gli elementi costitutivi dell'ASSPC (e, quindi, almeno un impianto di produzione e

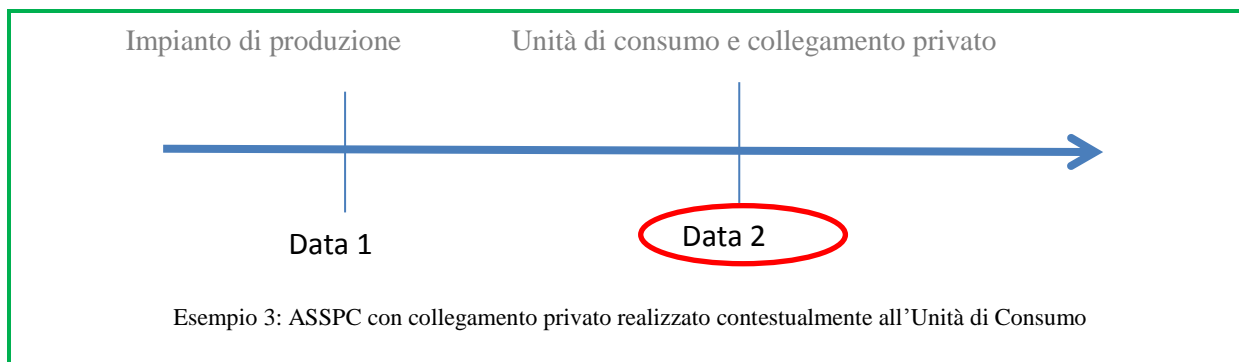
un'UC) risultano connessi tra loro (tramite un collegamento privato) e connessi alla rete pubblica.

Possono pertanto presentarsi **tre casi**:

1. in una fase preliminare viene attivata una **fornitura in prelievo** (entrata in esercizio dell'UC) e, successivamente, entra in esercizio **un impianto di produzione collegato al medesimo punto di connessione della UC**. In questo caso la data di entrata in esercizio dell'ASSPC coincide con la data di entrata in esercizio dell'impianto;
2. in una fase preliminare viene attivata una **fornitura in prelievo** e, successivamente, entra in esercizio **un impianto di produzione collegato ad un punto di connessione diverso da quello dell'UC o viceversa**. Viene poi realizzato un collegamento privato tra l'UC e l'impianto di produzione (con eventuale dismissione di uno dei due punti di connessione preesistenti). In questo caso la data di entrata in esercizio dell'ASSPC coincide con la data di entrata in esercizio del collegamento privato;
3. in una fase preliminare **entra in esercizio un impianto di produzione** e, successivamente, viene attivata **una fornitura in prelievo** (entrata in esercizio dell'UC) sul medesimo punto di connessione dell'impianto. In questo caso la data di entrata in esercizio dell'ASSPC coincide con la data di entrata in esercizio dell'UC.

Negli esempi di seguito riportati è stata evidenziata in rosso **la data di entrata in esercizio dell'ASSPC** in relazione ai tre casi sopra descritti.





È opportuno specificare che per un ASSPC avente un unico punto di connessione alla rete pubblica, **l'attestazione dell'entrata in esercizio del collegamento privato è corrispondente:**

- alla **data di attivazione della fornitura di energia elettrica**, qualora lo stesso sia realizzato per connettere elettricamente l'UC ad un impianto di produzione già connesso alla rete elettrica;
- alla **data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione**, qualora lo stesso sia realizzato per alimentare un'UC già connessa alla rete elettrica.

Per configurazioni con più punti di connessione alla rete elettrica, nel caso in cui il Regolamento di Esercizio non faccia esplicito riferimento alla presenza di un collegamento privato, il Soggetto Referente è tenuto a presentare il certificato di collaudo del collegamento privato e la dichiarazione di conformità, ai sensi del DM 37/2008 nel caso di impianti realizzati al servizio di edifici, resi dalla ditta esecutrice dei lavori e redatti da tecnico abilitato o il verbale redatto dall'Agenzia delle Dogane, nel caso di presenza di officina elettrica, fermo restando l'obbligo di aggiornare il Regolamento di Esercizio secondo le tempistiche previste dal gestore di rete.

### 2.3.9. Configurazioni di un ASSPC

Ai fini dell'applicazione delle presenti Regole sono riportate le seguenti definizioni:

- *“configurazione dell'ASSPC”*: l'insieme delle caratteristiche (assetto) dell'ASSPC che determinano l'appartenenza del Sistema a una delle categorie elencate nel paragrafo 2.1 (SEU, SESEU A-B-C-D, ASE, ASAP);
- *“prima configurazione di un ASSPC”*: la configurazione del Sistema alla *data di entrata in esercizio dell'ASSPC*;
- *“configurazione di un ASSPC ad una data”*: è l'assetto dell'ASSPC a quella data. La configurazione di un ASSPC ad una data differisce dalla prima configurazione di un

ASSPC qualora siano state apportate al Sistema delle modifiche che ne abbiamo modificato l'assetto.

Tali **variazioni d'assetto possono essere dovute**, ad esempio, a:

- a) realizzazioni di potenziamenti e rifacimenti;
- b) installazioni o rimozioni di una o più UC;
- c) modifiche al punto di connessione;
- d) cambi di titolarità di uno o più impianti di produzione;
- e) cambi di titolarità del punto di connessione;
- f) modifiche del collegamento privato;
- g) modifiche della proprietà/disponibilità dell'area su cui è realizzato il Sistema;
- h) modifiche del combustibile autorizzato per l'alimentazione di un impianto dell'ASSPC o del requisito di impianto di produzione in assetto cogenerativo a alto rendimento;
- i) modifiche della proprietà/disponibilità dell'area su cui sono realizzate le UC;
- j) variazioni delle finalità produttiva di una delle unità immobiliari che compongono un'UC (nel solo caso l'UC sia costituita da più unità immobiliari);
- k) riattivazioni, integrali ricostruzioni, installazione di nuovi impianti di produzione o dismissione di impianti di produzione facenti parte dell'ASSPC;
- l) altro.

Qualora le modifiche apportate al Sistema, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2014 e la data di invio della richiesta di riconoscimento abbiano comportato un cambio di configurazione è necessario comunicare tali modifiche in fase di presentazione della richiesta utilizzando le funzioni previste sul Portale informatico per i c.d. sistemi "multiconfigurati", secondo le modalità descritte nella "*Guida all'utilizzo dell'applicazione web per la richiesta di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo*".

### **2.3.10. Individuazione del Soggetto Referente dell'ASSPC**

Ai fini del presente documento, si definisce Soggetto Referente il soggetto cui viene conferito congiuntamente dai produttori e dai clienti finali, presenti all'interno di un ASSPC, mandato con rappresentanza ad interloquire con il GSE per la gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo e a compilare e sottoscrivere la richiesta di riconoscimento.

I produttori, i clienti finali e il Soggetto Referente, ciascuno nei limiti delle proprie dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dei dati comunicati al GSE, rispondono degli eventuali illeciti commessi, con particolare riferimento alle fattispecie previste dall'art. 76 del medesimo Decreto.



In tali casi, fatte salve le azioni risarcitorie dei danneggiati nei confronti dei responsabili, il GSE procede all'annullamento del riconoscimento.

Al Soggetto Referente saranno inviate tutte le comunicazioni relative al procedimento di riconoscimento del Sistema Semplice di Produzione e Consumo, ivi comprese le eventuali richieste di integrazione documentale o le eventuali comunicazioni contenenti i motivi ostativi al riconoscimento.

Il Soggetto Referente dell'ASSPC può anche coincidere con un cliente finale o con un produttore presente nel Sistema per il quale si sta richiedendo il riconoscimento, fatto comunque salvo il necessario mandato con procura in tal senso.

Il Soggetto Referente compila e sottoscrive la richiesta di riconoscimento.

### **3. SOGGETTI INTERESSATI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO**

Come già detto in premessa e secondo quanto previsto dalla Procedura approvata dall’Autorità, i soggetti tenuti all’invio della richiesta di riconoscimento sono i produttori e i clienti finali dei sistemi, connessi entro il 30/04/2017 alla rete elettrica di media o alta tensione e con potenza superiore ai 20 kW, per i quali non è mai pervenuta al GSE alcuna richiesta di qualifica.

#### **3.1. Soggetti automaticamente qualificati dal GSE**

Nel caso di un ASSPC che usufruisce o ha usufruito anche solo per un periodo successivo all’anno 2013 del servizio di Scambio sul Posto, il GSE procede a qualificare tale sistema per il periodo in cui la convenzione di Scambio sul Posto è o è stata attiva, in modo autonomo e automatico, ovvero senza alcun intervento del produttore o del cliente finale, come SEESEU-B per l’anno 2014 e per gli anni successivi al 2014 come SSP-A o SSP-B.

Per i sistemi di cui sopra, nei periodi per i quali la convenzione di Scambio sul Posto non risulti attiva, il GSE riconosce al sistema la qualifica SEU, a meno dei casi di impianti di produzione termoelettrici per i quali non sia rispettato il requisito di funzionamento in assetto cogenerativo ad alto rendimento. In tal caso il sistema assume la qualifica di ASE.

Il GSE procede a qualificare in modo autonomo e automatico anche i sistemi per i quali non sia pervenuta una richiesta e che siano connessi in bassa tensione e in media ovvero in alta tensione e di potenza complessiva fino a 20 kW, caratterizzati da un solo produttore e da un solo cliente finale (anche coincidenti), e rientranti in una delle categorie di seguito indicate:

- sistemi già inseriti dai gestori di rete (GdR) sul sistema GAUDÌ sulla base delle autodichiarazioni rilasciate in fase di richiesta di connessione. Per tali Sistemi è prevista la conferma della categoria con la quale sono stati pre-classificati dai GdR;
- sistemi al cui interno sono presenti unicamente impianti alimentati a fonti rinnovabili o di cogenerazione ad alto rendimento. A tali Sistemi è prevista l’attribuzione della categoria SEU;
- sistemi connessi alla rete pubblica prima dell’entrata in vigore della delibera 578/2013/R/eel dell’Autorità, al cui interno sono presenti impianti non alimentati a fonti rinnovabili e non di cogenerazione ad alto rendimento. A tali sistemi è prevista l’attribuzione della categoria ASE.



### 3.1.1. Regole per la presentazione della richiesta di riconoscimento

Le configurazioni del Sistema da comunicare al GSE all'atto della richiesta di riconoscimento, da parte del/degli avente/i diritto (eventualmente tramite il Soggetto Referente, come definito al paragrafo 2.3.10) sono:

- la prima configurazione dell'ASSPC, se il sistema è entrato in esercizio dopo il 1° gennaio 2014 oppure la configurazione dell'ASSPC al 1° gennaio 2014, se il sistema è entrato in esercizio prima del 1° gennaio 2014;
- tutte le configurazioni dell'ASSPC successive a quella di cui sopra (cfr. paragrafo 2.3.9).

### 3.2. Modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento

L'invio della richiesta di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo da parte dei clienti finali e dei produttori implica **l'integrale conoscenza e l'accettazione delle presenti Regole** e del **quadro normativo** di riferimento, definito dal TISSPC, e di ogni altro atto richiamato e/o presupposto.

La richiesta di riconoscimento **deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica**, mediante il **Portale informatico predisposto dal GSE** e accessibile all'indirizzo <https://areaclienti.gse.it/>.

Ciascuna istanza presentata al GSE deve riguardare un unico ASSPC. Inoltre, si evidenzia che il riconoscimento della categoria di SEU o SEESEU-B per un ASSPC in cui è presente almeno un impianto di produzione non alimentato a fonte rinnovabile e in assetto cogenerativo è **subordinata al riconoscimento della Cogenerazione ad Alto Rendimento**.

La presentazione della richiesta di riconoscimento presuppone la **corretta registrazione su GAUDÌ degli impianti di produzione e del/dei relativo produttore/i** facente/i parte dell'ASSPC e il **conseguente rilascio del codice CENSIMP** e del codice richiesta, oltre che del **codice ASSPC nei casi di sistemi entrati in esercizio dopo il 31/12/2014**.

Si evidenzia che le **richieste di riconoscimento inviate avvalendosi di canali di comunicazione diversi** - quali, ad esempio, posta raccomandata, posta certificata, mail e fax - **non saranno tenute in considerazione**.

Il GSE, durante le attività di valutazione della richiesta presentata, procede ad **effettuare un riscontro di corrispondenza tra i dati comunicati o dichiarati dal Soggetto Referente e ulteriori informazioni**:

- a) i dati degli impianti di produzione facenti parte dell'ASSPC contenuti in GAUDÌ;
- b) i dati relativi ai clienti finali, alle UC e alle caratteristiche dei punti di connessione alla rete elettrica nella disponibilità delle imprese distributrici e/o del Sistema Informativo Integrato istituito e gestito presso l'Acquirente Unico;
- c) i dati catastali.

**Spetta, dunque, al Soggetto Referente verificare e aggiornare i dati presenti sul sistema GAUDÌ, nonché presso le imprese distributrici, prima di procedere alla presentazione della richiesta di riconoscimento. Qualora dovessero emergere eventuali incongruenze tra i dati di cui sopra, il GSE procederà, a seconda dei casi, a sospendere l'iter di riconoscimento e/o comunque richiedere al Soggetto Referente l'allineamento delle informazioni.**

### **3.2.1.Registrazione al Portale**

Ai fini della presentazione della richiesta di riconoscimento, l'utente (cliente finale, produttore e Soggetto Referente) è **tenuto preliminarmente a registrarsi al portale del GSE** attraverso il link disponibile all'indirizzo internet <https://areaclienti.gse.it/>, seguendo le indicazioni ivi riportate, e poi a utilizzare l'applicazione "Sistemi di Produzione e Consumo – SPC".

### **3.2.2.Richiesta di riconoscimento**

Al fine di presentare la richiesta di riconoscimento, il cliente finale, il produttore o il Soggetto Referente sono tenuti a **operare esclusivamente tramite il Portale informatico**, disponibile sul sito internet del GSE.

In particolare, **tali soggetti dovranno:**

- indicare la specifica categoria di ASSPC per la quale si richiede il riconoscimento. Per le richieste di riconoscimento come SEESEU-A, il Soggetto Referente dovrà indicare se il Sistema rientra nei casi previsti dal decreto legge 154/15 o dalla legge 221/15;
- indicare gli impianti di produzione facenti parte dell'ASSPC (inserimento delle coppie codice CENSIMP e Codice richiesta dell'impianto) ovvero il codice ASSPC del sistema nel caso di sistemi entrati in esercizio dopo l'anno 2014;
- inserire le informazioni relative all'UC (quali, ad esempio: data di attivazione, localizzazione, riferimenti catastali) facente parte del Sistema ASSPC;
- indicare il POD principale del Sistema e tutti gli eventuali POD secondari dell'ASSPC, ivi inclusi i POD di emergenza contro il rischio di morosità e i POD virtuali (POD relativi ad impianti di produzione o Unità di Consumo di terzi connessi alla rete pubblica tramite le linee private del Sistema), con la relativa associazione POD - UC;

- indicare la data di entrata in esercizio del sistema (in linea con le precisazioni riportate al precedente paragrafo 2.3.8);
- indicare la potenza del sistema, come definita nel paragrafo 2.3.2 (si precisa che tale potenza sarà automaticamente confrontata con quella risultante da GAUDÌ e la richiesta potrà essere inoltrata al GSE solo nel caso di coincidenza tra i due valori. Nel caso di incoerenza tra i due dati, il Soggetto Referente dovrà provvedere alla modifica dei dati su GAUDÌ);
- indicare la data ultima di avvio dell'iter autorizzativo relativa a tutti gli elementi principali del Sistema (in linea con le precisazioni riportate al paragrafo 2.3.3) - *(obbligatorio solo per i SEESEU-A,B,C)*;
- indicare la data ultima di conseguimento di tutte le autorizzazioni relative a tutti gli elementi principali del Sistema previste dalla normativa vigente (in accordo con le precisazioni riportate al paragrafo 2.3.3) - *(obbligatorio solo per i SEESEU-A,B,C)*;
- indicare la data ultima di inizio dei lavori di realizzazione del Sistema (in linea con le precisazioni riportate al paragrafo 2.3.3) - *(obbligatorio solo per i SEESEU-A,B,C)*;
- inserire le informazioni relative alla presenza di impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore (se si è in presenza di tale casistica, il sistema prevede l'inserimento di eventuali codici unità utili ai fini dell'individuazione dell'impianto nelle anagrafiche della cogenerazione);
- inserire informazioni in merito al codice identificativo delle eventuali convenzioni in essere o risolte con il GSE (ad esempio, RID, SSP, CE, TO, CV, CAR etc.); nel caso di impianti incentivati con i Certificati Verdi, il Soggetto Referente dovrà inserire il codice della qualifica IAFR;
- accedere alla sezione "Allegati" per il caricamento della documentazione richiesta, descritta nel paragrafo 3.2.2.1;
- stampare la richiesta di riconoscimento generata automaticamente dal Portale informatico sulla base dei dati inseriti e, a seguito della verifica della correttezza di tutti i dati e di tutte le informazioni in essa contenuti, sottoscriverla e caricarla in formato digitale sul Portale informatico, corredandola di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori (il fac-simile della richiesta di riconoscimento, generata automaticamente dal sistema sulla base dei dati inseriti, è riportato in Allegato);
- inviare al GSE la richiesta di riconoscimento del Sistema, dopo aver completato le operazioni descritte in precedenza, attraverso l'apposita funzionalità di invio.

***Una sintesi dei dati richiesti è presente nell'appendice 2.***

Si evidenzia che il **Portale** informatico **non consente la modifica dei dati degli impianti e delle UP provenienti da GAUDI**<sup>2</sup>. Pertanto, qualora l'utente dovesse riscontrare eventuali incongruenze nei dati visualizzati dal Portale informatico, dovrà **provvedere alla relativa modifica su GAUDI**, prima di inviare la richiesta di riconoscimento.

### **3.2.2.1. Documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento**

La richiesta di riconoscimento deve essere effettuata secondo le disposizioni del TISSPC e delle presenti Regole.

In particolare, il cliente finale e il produttore, anche tramite il Soggetto Referente, devono **inviare al GSE i seguenti documenti**:

1. richiesta di riconoscimento presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, generata automaticamente dal Portale informatico sulla base dei dati inseriti (modello riportato negli allegati 3 e 4);
2. eventuale nomina del Soggetto Referente da parte del produttore e del cliente finale ai fini della gestione tecnica e amministrativa della richiesta presentata, accettata dallo stesso Soggetto Referente e sottoscritta da tutte le Parti (modello riportato nell'allegato 2);
3. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori;
4. relazione Tecnica descrittiva del Sistema per cui si richiede il riconoscimento recante informazioni relative alla Ragione Sociale del produttore e del cliente finale, ai dati catastali riguardanti le unità immobiliari che compongono l'UC, alle Unità di Produzione e alle aree su cui insiste complessivamente il Sistema. La relazione dovrà riportare le informazioni in merito al prodotto finale e/o servizio realizzato nel sito produttivo. Dovranno essere anche rappresentati le eventuali UC e/o gli impianti di produzione e/o i collegamenti privati che, pur insistendo sulle stesse particelle catastali, non fanno parte dell'ASSPC oggetto di riconoscimento. Nella relazione, inoltre, dovranno essere rappresentati tutti i punti di connessione (primari, secondari e di emergenza, etc.) con la rete elettrica e dovranno essere riportate eventuali indicazioni in merito alla mancanza dei contratti di fornitura di eventuali POD secondari e di emergenza. Si evidenzia, inoltre, che la relazione descrittiva deve far emergere anche eventuali UC e/o impianti di produzione non rientranti nel Sistema, ma ad esso collegati. Qualora siano avvenute delle modifiche della/e configurazione/i, la relazione descrittiva dovrà riportare tutte le modifiche intervenute;
5. layout del sito realizzato su elaborato planimetrico catastale, con indicazione dell'/degli impianto/i di produzione, dell'/delle unità di consumo, del collegamento elettrico privato tra essi e dell'impianto di utenza per la connessione alla rete elettrica

pubblica. Sul layout devono essere rintracciabili tutti i riferimenti catastali inseriti nella relazione descrittiva;

6. copia di una recente bolletta di fornitura dell'energia elettrica relativa alla configurazione per la quale si richiede il riconoscimento associata al/ai POD dell'ASSPC;
7. documentazione (visure catastali per la proprietà, atto di locazione, atto di diritto di superficie, comodato d'uso, ecc) comprovante la piena disponibilità, da parte del cliente finale, delle unità immobiliari costituenti l'/le unità di consumo del sistema ovvero dell'area su cui è realizzato l'intero sistema (impianti di produzione, unità di consumo e collegamento privato) nel solo caso di SEU o SEESEU-B;
8. schema elettrico unifilare completo del Sistema rappresentativo di tutti gli impianti di produzione, della UC, delle linee elettriche e di tutti i punti di connessione alla rete elettrica.

In particolare, lo schema elettrico unifilare deve riportare specifiche indicazioni in merito:

- a. ai gruppi di generazione dell'energia elettrica;
  - b. alle UC;
  - c. al posizionamento dei contatori dell'energia elettrica prodotta e/o prelevata/immessa dalla rete elettrica;
  - d. al punto di collegamento alla rete elettrica indicando, nel dettaglio, gli organi di manovra e protezione presenti, nonché gli eventuali punti di derivazione dei carichi; gruppi elettrogeni, gruppi di continuità (UPS); sistemi di accumulo;
  - e. eventuali altri elementi esterni al sistema, ma ad esso connessi;
9. copia del Regolamento di Esercizio del/degli impianto/i del Sistema aggiornato e rilasciato dal gestore di rete ovvero copia del precedente Regolamento di Esercizio e la copia della richiesta di aggiornamento presentata al gestore di rete, nonché copia del verbale redatto dall'Agenzia delle Dogane in caso di presenza di un'Officina elettrica. Inoltre, per Sistemi in cui l'ultimo elemento ad essere realizzato è il collegamento privato, certificato di collaudo del collegamento tra impianti di produzione di energia elettrica e UC e dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008 nel caso di impianti realizzati al servizio di edifici, eseguito dalla ditta esecutrice dei lavori e redatto da tecnico abilitato;
  10. copia della licenza/e di officina elettrica utile per l'individuazione del produttore;
  11. nei casi in cui vi siano eventuali UC e/o impianti di produzione non rientranti nell'ASSPC ma ad esso collegati (utenze virtualmente connesse alla rete pubblica), la copia della convenzione di cui art. 31, comma 31.1, eventualmente sottoscritta, e altra eventuale documentazione idonea a certificare che gli algoritmi di misura siano tali da

prevedere che le produzioni e/o i consumi riferiti alle suddette UC e/o impianti di produzione vengano correttamente contabilizzati dal gestore di rete come immissioni e prelievi effettuati dalla rete pubblica ovvero copia della documentazione attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di modifica della connessione al fine di censire le utenze virtualmente connesse alla rete pubblica;

12. dichiarazione annuale di consumo presentata all'Agenzie delle Dogane (*solo per i Sistemi che includono impianti in assetto cogenerativo ad alto rendimento*);
13. altra documentazione (a titolo esemplificativo, eventuale documentazione comprovante la presentazione della richiesta di voltura e la relativa data di presentazione, nonché, qualora disponibile, il relativo esito).

Nelle more dell'interoperabilità tra il portale per l'invio delle richieste di riconoscimento e il Sistema Informativo Integrato, istituito presso l'Acquirente Unico, il GSE si riserva di richiedere al Soggetto Referente informazioni relative al cliente finale e all'unità di consumo.

### **3.2.2.2. Sistemi con impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore**

In caso di impianto di produzione di energia elettrica non alimentato da fonti rinnovabili, fermi restando gli altri requisiti previsti, perché il sistema rientri nella categoria SEU o SEESEU-B è necessario che:

- sia stata inoltrata al GSE la **richiesta di riconoscimento del funzionamento in Cogenerazione ad Alto Rendimento**, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 20/07, come integrato dal DM 4 agosto 2011, secondo le modalità previste dal DM 5 settembre 2011;
- l'impianto di produzione sopraindicato **sia classificato come impianto in assetto cogenerativo ad alto rendimento** ai fini del TISSPC. A tal fine, sono valide le indicazioni riportate nel paragrafo 2.3.5 delle presenti Regole Applicative.

Nel caso in cui **l'impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore sia costituito da più unità**, non è necessario presentare richiesta per tutte le unità dell'impianto. Infatti, **l'impianto di produzione è definito di Cogenerazione ad Alto Rendimento**, a fini del riconoscimento della categoria SEU/SEESEU-B, **se almeno per una delle unità di impianto si ottiene il riconoscimento CAR ai sensi del D.Lgs. 20/07 come integrato dal DM 4 agosto 2011** e se  $E_{CHP\ tot} \geq 0.5 E_L$ .

### 3.2.3. Riepilogo documentazione per categoria di sistema

La tabella riepilogativa sottostante elenca la documentazione richiesta per categoria di sistema.

Documentazione richiesta	SEU / SEE SEU-B	ASAP / ASE / SEESEU-A,C,D
Richiesta di riconoscimento dell'ASSPC	X	X
Nomina del Soggetto Referente, da parte del produttore e del cliente finale, che richiede il riconoscimento	X	X
Copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori	X	X
Relazione tecnica descrittiva del sistema	X	X
Layout planimetrico del sistema riportante tutti i riferimenti catastali inseriti nella relazione descrittiva	X	X
Copia della bolletta energia elettrica relativa al/i POD del sistema	X	X
Documentazione comprovante la piena disponibilità, da parte del cliente finale, dell'area su cui è realizzato l'intero sistema (impianti di produzione, unità di consumo e collegamento privato)	X	
Documentazione comprovante la piena disponibilità da parte del cliente finale delle unità immobiliari costituenti l'unità di consumo del sistema		X
Schema elettrico unifilare completo del sistema comprendente la rappresentazione e descrizione delle diverse macro-tipologie di carichi elettrici afferenti alla/e unità immobiliare/i	X	X
Copia del regolamento Esercizio del sistema aggiornato e firmato da produttore e cliente finale	X	X
Copia della licenza/e officina elettrica intestata al produttore	X	X
Copia della convenzione tra gestore delle linee private e Gestore di Rete (art. 31.1 del TISSPC) o altra documentazione (bolletta elettrica, attivazione dei contatori,...) attestante la gestione delle utenze di terzi connesse al sistema da parte del Gestore della Rete pubblica	X	X
Copia della dichiarazione annuale consumo anno precedente ( <b><u>obbligatorio solo in caso di presenza di impianti CAR</u></b> )	X	

*Documentazione richiesta per categoria di sistema*

Il Soggetto Referente dovrà, comunque, **conservare e rendere disponibili**, in caso di verifica, per consultazione e acquisizione, **tutti i documenti utili a dimostrare quanto autocertificato all'atto della richiesta di riconoscimento.**

Il **GSE** si riserva la facoltà di **richiedere** alle Amministrazioni Pubbliche competenti **eventuale ulteriore documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti previsti** quali, ad esempio, titoli autorizzativi, piani regolatori, certificati di destinazione urbanistica etc.



#### **4. PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DI SISTEMA SEMPLICE DI PRODUZIONE E CONSUMO**

Il procedimento di riconoscimento ha inizio con la comunicazione/ricevuta di avvenuta ricezione della richiesta e si articola in:

- a) un **esame tecnico-amministrativo delle informazioni e della documentazione inviata** a corredo della richiesta, nel rispetto del quadro normativo in vigore alla data dell'invio della domanda e di quanto previsto dal TISSPC;
- b) l'individuazione della **pertinente categoria da riconoscere** e della **data di decorrenza**;
- c) la comunicazione dell'**esito della richiesta al Soggetto Referente**;
- d) l'invio a Terna del flusso informativo contenente i dati anagrafici del sistema con la categoria riconosciuta.

In merito alle richieste di riconoscimento, il GSE **conclude l'istruttoria entro 90 giorni dalla richiesta**, al netto dei tempi imputabili ai clienti finali e ai produttori, al Soggetto Referente o ad altri soggetti interpellati dal GSE, in applicazione della Legge 183/2011, e alla sospensione dei termini del procedimento amministrativo, in caso, ad esempio, di richiesta di integrazioni. L'eventuale ritardo del GSE non integra un'ipotesi di silenzio-assenso, in quanto il procedimento si conclude con provvedimento espresso.

*L'allegato 1 riporta lo schema di flusso del procedimento di riconoscimento.*

##### **4.1. Comunicazione dell'esito di valutazione al Soggetto Referente**

Il GSE, completate le fasi a) e b) di cui sopra, **comunica in alternativa al Soggetto Referente**:

1. **l'accoglimento diretto della richiesta.** Il provvedimento di accoglimento della richiesta è inviato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato dal Soggetto Referente nella richiesta di riconoscimento o, in assenza, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, recante:
  - la categoria di Sistema riconosciuto;
  - la decorrenza del riconoscimento;
  - il periodo di validità del riconoscimento;
  - le principali caratteristiche tecniche del sistema (potenza, POD, etc...);
2. **la richiesta di integrazioni**, qualora la documentazione inviata a corredo della richiesta di riconoscimento risulti incompleta rispetto a quanto previsto dal TISSPC e dalle presenti Regole Applicative, contenente le **informazioni e/o i documenti** da fornire al GSE ai fini del completamento del procedimento di riconoscimento;

3. i **motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza** (preavviso di rigetto), ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/1990.

Nei casi in cui:

- sia necessaria e non ancora conseguita la voltura dei punti di connessione a favore del cliente finale, o dei titoli autorizzativi alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e/o dell'officina elettrica a favore del produttore ovvero non sia stato aggiornato il regolamento di esercizio, come da paragrafi 2.3.6 e 2.3.7;
- sia stata presentata al gestore di rete concessionario richiesta di modifica della connessione esistente al fine di individuare e censire utenze virtualmente connesse alla rete pubblica, come descritto al paragrafo 2.2,

il GSE procederà comunque entro 90 giorni ad un esame tecnico delle informazioni e della documentazione inviata ai fini del riconoscimento.

Nel caso l'istanza di riconoscimento venga accolta, il GSE rilascia il riconoscimento che sarà annullato ab origine nel caso in cui il Soggetto Referente non trasmetta entro i successivi 12 mesi la documentazione attestante, ove previsto, il perfezionamento e la conclusione degli iter avviati in merito alle richieste di voltura o di aggiornamento del Regolamento di Esercizio, nonché alla richieste di modifica della connessione.

La documentazione deve essere inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [info@pec.gse.it](mailto:info@pec.gse.it), indicando nell'oggetto il codice identificativo del sistema e il codice di riferimento della richiesta di conseguimento del riconoscimento ovvero a mezzo posta raccomandata all'indirizzo del GSE, viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma.

#### **4.1.1. Richiesta di integrazione documentale**

Nel caso in cui la richiesta di riconoscimento non sia corredata dai necessari documenti o rechi informazioni incomplete, il **GSE può inviare una richiesta di integrazioni**.

Il Soggetto Referente è tenuto a inviare l'integrazione **entro 30 giorni dal ricevimento della predetta richiesta**. In conformità con quanto previsto dalla Legge 241/90, la richiesta di integrazione sospende il termine di 90 giorni che riprende a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 30 giorni.

Nel caso in cui la documentazione risulti ancora incompleta o presenti inesattezze tecniche o difformità, ovvero nel caso in cui il Soggetto Referente non invii le integrazioni richieste, il GSE, laddove ne ricorrano i presupposti, comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (preavviso di rigetto).

Nel caso in cui, invece, le integrazioni inviate risultino esaustive il GSE rilascia il provvedimento di riconoscimento (accoglimento).

Il provvedimento di accoglimento della richiesta è inviato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato dal Soggetto Referente nella richiesta di riconoscimento o, in assenza, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, recante:

- la categoria di Sistema riconosciuto;
- la decorrenza del riconoscimento;
- il periodo di validità del riconoscimento;
- le principali caratteristiche tecniche del sistema (potenza, POD, etc...).

È, altresì, facoltà del GSE sospendere i termini del procedimento amministrativo al fine di acquisire informazioni ed elementi utili in possesso di altre Amministrazioni, ivi inclusa l'Autorità.

#### **4.1.2. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di riconoscimento e provvedimento conclusivo del procedimento**

Nel caso di mancata sussistenza dei requisiti previsti dal TISSPC e/o qualora vi fossero motivi ostativi all'accoglimento della domanda di riconoscimento, il GSE invia il preavviso di rigetto, concedendo al Soggetto Referente un termine di 10 giorni per presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Il termine di 90 giorni si intende interrotto e riprende a decorrere dal ricevimento delle osservazioni o, in assenza, dalla scadenza del termine di 10 giorni.

L'eventuale provvedimento di diniego adottato dal GSE indicherà le motivazioni del mancato accoglimento delle osservazioni.

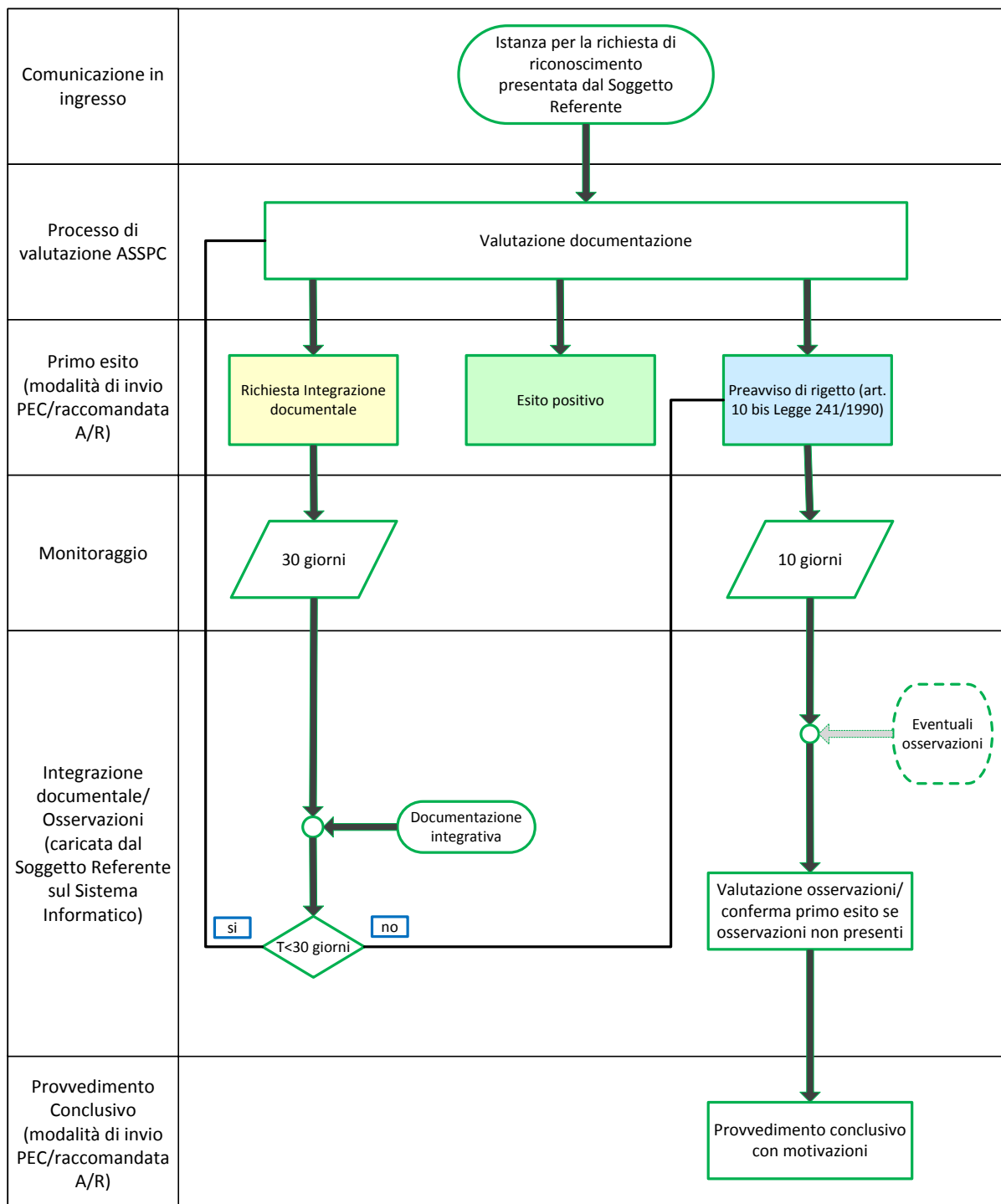
Nel caso in cui, invece, le osservazioni inviate permettano di sanare i motivi ostativi, il GSE rilascia il provvedimento di riconoscimento (accoglimento).

Il provvedimento di accoglimento della richiesta è inviato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato dal Soggetto Referente nella richiesta di riconoscimento o, in assenza, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, recante:

- la categoria di Sistema riconosciuto;
- la decorrenza del riconoscimento;
- il periodo di validità del riconoscimento;
- le principali caratteristiche tecniche del sistema (potenza, POD, etc...).

## ALLEGATI

### *Allegato 1: Flusso del procedimento di riconoscimento*



## ***Allegato 2: Fac-simile della Nomina del Soggetto Referente***

### **Nomina Del Soggetto Referente Altro Sistema Semplice di Produzione e Consumo (ASSPC)**

Identificativo GSE: .....

#### ***Nomina del Soggetto Referente***

*Il presente atto corredato dalla copia del documento d'identità dei sottoscrittori, in corso di validità, dovrà essere inviato al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi dell'applicazione informatica, secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo" pubblicate sul sito internet del GSE.*

*[da compilarsi nel caso di persona fisica]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], codice fiscale [inserire il codice fiscale], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di ditta individuale,]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], titolare della ditta [inserire nome della ditta], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della ditta (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della ditta], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di studio professionale,]*

Lo studio professionale [inserire nome dello Studio professionale], con sede in [inserire l'indirizzo della sede dello studio], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale dello studio (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale dello studio], codice fiscale [inserire codice fiscale], P. IVA [inserire Partita IVA], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di persona giuridica,]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], legale rappresentante/procuratore del/della [inserire ragione sociale azienda], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[Nel caso di nascita all'estero o di indirizzo sede legale o residenza esteri, modificare la composizione come segue:]*

- nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], *sostituire con* nato/a in [inserire Nazione di nascita]

- residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], *sostituire con* residente in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per persona fisica e ditta individuale*
- con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], *sostituire con* con sede in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per studi professionali e persone giuridiche.*

[Inserire i dati in uno dei formati sopra indicati, per tutti i soggetti di tipo produttore e/o cliente finale che intendono conferire procura al Soggetto Referente]

### **NOMINIAMO QUALE SOGGETTO REFERENTE PER LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO PRESENTATA,**

*[da compilarsi nel caso di persona fisica]*

[inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], codice fiscale [inserire il codice fiscale],

*[da compilarsi nel caso di ditta individuale.]*

[inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], titolare della ditta [inserire nome della ditta], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della ditta (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della ditta],

*[da compilarsi nel caso di studio professionale,]*

Lo studio professionale [inserire nome dello Studio professionale], con sede in [inserire l'indirizzo della sede dello studio], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale dello studio (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale dello studio], codice fiscale [inserire codice fiscale], P. IVA [inserire Partita IVA], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita],

*[da compilarsi nel caso di persona giuridica,]*

[inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], legale rappresentante/procuratore del/della [inserire ragione sociale azienda], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società]

[Nel caso di nascita all'estero o di indirizzo sede legale o residenza esteri, modificare la composizione come segue:]

- nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], sostituire con nato/a in [inserire Nazione di nascita]
- residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], sostituire con residente in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per persona fisica e ditta individuale*

- con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], sostituire con sede in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] il caso è possibile per studi professionali e persone giuridiche

cui conferiamo procura ai fini della gestione del rapporto e delle comunicazioni con il GSE, secondo quanto previsto e disciplinato dalle Regole Applicative.

A tal fine si precisa che il contratto di mandato sottoscritto, unitamente all'originale di tutta la documentazione citata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai fini del riconoscimento di sistema semplice di produzione e consumo, e negli allegati, è conservata dal Soggetto Referente, il quale si impegna ad esibirla nel caso di verifiche e controlli da parte del GSE.

Il presente atto è sottoscritto con firma autografa anche dal Soggetto Referente per accettazione della procura

Luogo e data:

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

*Inserire Nome e Cognome del Soggetto Referente*

*Firma per accettazione*

.....

### **Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), il GSE intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione allo svolgimento dei servizi erogati dalla Società.

Il titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato *pro-tempore*, il quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile *pro-tempore* dell'Ufficio RPD, contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@gse.it.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dei servizi offerti dal GSE, con particolare riferimento alla corretta gestione contrattuale, amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali.

Il loro mancato conferimento può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o l'accesso ai servizi disponibili.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo del GSE di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.



Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l’ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Il GSE cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [rpd@gse.it](mailto:rpd@gse.it) con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Si informa che, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l’Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

Luogo e data:

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....



## **Allegato 3: Fac-simile della richiesta di riconoscimento in caso di coincidenza tra cliente finale, produttore e soggetto referente**

### **A1\_ASSPC Richiesta di riconoscimento Altro Sistema Semplice di Produzione e Consumo (ASSPC)**

Identificativo GSE:  
<codice GSE>  
Configurazione  
<numero  
configurazione>  
del <data inizio  
configurazione  
dichiarata>

### ***Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà***

(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)

*La presente comunicazione corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi dell'applicazione informatica, secondo le indicazioni riportate nelle “Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo” pubblicate sul sito internet del GSE.*

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto:

*[da compilarsi nel caso di persona fisica]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], codice fiscale [inserire il codice fiscale], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di ditta individuale,]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], titolare della ditta [inserire nome della ditta], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della ditta (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della ditta], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di studio professionale,]*

Lo studio professionale [inserire nome dello Studio professionale], con sede in [inserire l'indirizzo della sede dello studio], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale dello studio (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale dello studio], codice fiscale [inserire codice fiscale], P. IVA [inserire Partita IVA], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di persona giuridica,]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], <legale rappresentante/procuratore> del/della [inserire ragione sociale azienda], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della società],

comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[Nel caso di nascita all'estero o di indirizzo sede legale o residenza esteri, modificare la composizione come segue:]*

- nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], *sostituire con* nato/a in [inserire Nazione di nascita]
- residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], *sostituire con* residente in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per persona fisica e ditta individuale*
- con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], *sostituire con* con sede in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per studi professionali e persone giuridiche*

*[Inserire i dati in uno dei formati sopra indicati, per il soggetto unico],* in qualità di Soggetto Referente,

#### **RICHIESTE**

il riconoscimento di <indicare la categoria di ASSPC>, di cui all'articolo 1, comma 1.1, lettera <ii> se la categoria è SEU, kk) se è SEESEU-A, ll) se è SEESEU-B, mm) se è SEESEU-C, nnn) se è SEESEU-D, b) se è ASE, d) se è ASAP>, dell'Allegato A alla deliberazione 578/2013/R/eel, a partire dal <data inizio configurazione dichiarata>, per il Sistema di potenza complessiva pari a <Potenza complessiva del sistema> kW, entrato in esercizio in data <Data di entrata in esercizio> nel rispetto di quanto previsto dalle Deliberazioni 578/2013/R/EEL e s.m.i., come risultante dalla documentazione allegata,

#### **a tal fine DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o di invio di dati o documenti non veritieri, di rispettare le condizioni e di ottemperare agli obblighi previsti dalla Deliberazione 578/2013/R/EEL e s.m.i. e da quanto predisposto dall'Allegato A a tale Deliberazione e s.m.i., pena la non ammissibilità ai benefici previsti:

- che l'ASSPC non rientra tra i consorzi storici dotati di rete propria e tra le cooperative storiche dotate di rete propria;
- che l'ASSPC rientra nelle casistiche di cui all'art. 31, comma 31.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 578/2013/R/eel e s.m.i e che pertanto sono connessi al sistema impianti di produzione e/o unità consumo di terzi, gestiti come utenze della rete pubblica per il tramite delle linee elettriche dell'ASSPC; (se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti)
- che le unità di produzione e di consumo di energia elettrica sono state gestite da soggetti giuridici sottoposti al regime di amministrazione straordinaria nel periodo compreso tra il 6 maggio 2010 e l'1 gennaio 2014, anche limitatamente a una parte di tale periodo, e sono gestite dal 1 gennaio 2016 o da data antecedente, da un medesimo soggetto giuridico, che riveste il ruolo di produttore e cliente finale; (se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti)
- che le unità di produzione e di consumo di energia elettrica dell'ASSPC per il quale si richiede la categoria di SEESEU-A sono gestite da produttori e clienti finali tutti appartenenti al medesimo gruppo societario ai sensi dell'Allegato A alla Deliberazione 578/2013/R/eel e s.m.i., al 2 febbraio 2016 oppure a partire dalla data di entrata in esercizio dell'ASSPC che risulta essere successiva al 2 febbraio 2016; (se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti)
- che l'ASSPC per il quale si richiede la categoria di <indicare se la categoria è SEU o SEESEU-B> è realizzato all'interno di un'area senza soluzioni di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del cliente finale e che l'/gli impianto/i di

produzione che costituisce/costituiscono l'ASSPC è/sono tutti alimentati da fonti rinnovabili ovvero in assetto cogenerativo ad alto rendimento;

- che l'ASSPC è stato censito o appartiene all'elenco delle Reti interne di Utenza – RIU;
- che l'energia elettrica prodotta dagli impianti presenti nell'ASSPC viene utilizzata in misura non inferiore al 70% dalle unità di consumo del sistema;
- che l'/gli impianto/i di produzione è/sono direttamente connessi alla/alle unità di consumo tramite collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi;
- che il titolo autorizzativo del sistema ASSPC è stato richiesto in data <Data richiesta titolo autorizzativo> al <indicare Ente di rilascio del titolo autorizzativo> di < indicare il nome dell'ente di rilascio del titolo autorizzativo> con numero di protocollo <indicare numero di protocollo>; *(non obbligatorio per i SEU)*
- che il titolo autorizzativo del sistema ASSPC è stato ottenuto in data <Data ottenimento titolo autorizzativo> dal <indicare Ente di rilascio del titolo autorizzativo> di < indicare il nome dell'ente di rilascio del titolo autorizzativo> con numero di protocollo <indicare numero di protocollo>; *(non obbligatorio per i SEU)*
- che i lavori di realizzazione dell'ASSPC sono stati avviati in data <Data inizio lavori>;*(non obbligatorio per i SEU)*
- di aver verificato la correttezza dei dati inseriti nel sistema informatico del GSE;
- che la caratterizzazione tecnica del Sistema ASSPC è conforme a quanto riportato di seguito;

**Caratteristiche degli impianti di produzione all'interno del sistema:**

Codice CENSIMP	Nome impianto	Potenza impianto (kW)	Tipologia impianto	Data di attivazione della connessione	CAR	Produttore

**Ubicazione degli impianti di produzione all'interno del sistema:**

Codice CENSIMP	Regione	Prov.	Comune	Indirizzo, CAP	Località	Sez.	Foglio	Part.	Sub.

**Caratteristiche delle unità di produzione (UP) degli impianti all'interno del sistema:**

Codice CENSIMP	Codice UP	Numero sezioni	Entrata in esercizio UP

**Caratteristiche delle Unità di Consumo dell'ASSPC**

Numero UC	Potenza disponibile in prelievo (kW)	Data di prima attivazione dell'unità di consumo	Cliente

**Ubicazione delle Unità di Consumo facenti parte dell'ASSPC:**

Numero UC	Comune (Prov)	Indirizzo, CAP	Categoria Bene/servizio	Sez.	Foglio	Part.	Sub.

**POD all'interno del sistema**

Codice POD	Tipologia POD	Tensione di collegamento	Gestore di Rete elettrica locale	Associazione UP	Associazione UC

**Convenzioni risolte o in essere con il GSE per l'accesso agli incentivi o regimi commerciali:**

Codice ID GSE	Tipologia incentivo/regime amministrato	Codice CENSIMP

- che le unità di produzione del Sistema ASSPC sono gestite dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse appartenenti al medesimo gruppo societario ai sensi del TISSPC (*se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti*);
- che le Unità di Consumo del Sistema ASSPC sono gestite dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse appartenenti al medesimo gruppo societario ai sensi del TISSPC (*se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti*);

- che il presente documento è composto di n. <numero di pagine> pagine, tutte firmate in segno di integrale assunzione di responsabilità;
- che l'originale della documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati è conservata dal Soggetto Referente;
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista dalle "Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo" pubblicate sul sito internet del GSE;

### **E SI IMPEGNA**

a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica a quanto dichiarato, a conservare l'originale di tutta la documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati e a esibirla nel caso di verifiche e controlli da parte del GSE.

Luogo e data:

In fede

[inserire Nome e Cognome del *Cliente*  
*/Produttore/Referente*]

*Firma*

.....

### ***Corrispondenza e dati del Soggetto Referente dell'ASSPC***

L'indirizzo PEC al quale il GSE S.p.A. deve inviare le comunicazioni è il seguente:

[inserire indirizzo PEC]

I recapiti del Soggetto Referente sono:

[inserire Nome e Cognome/Ragione Sociale]

[inserire Indirizzo Civico]

CAP [inserire CAP]

Comune di [inserire Comune (Provincia)]

Telefono [inserire Telefono]

Cellulare [inserire Cellulare]

E-mail [inserire e-mail]

*[Nel caso di recapito estero, modificare la composizione come segue:]*

I recapiti del Soggetto Referente sono:

[inserire Nome e Cognome/Ragione Sociale]

[inserire Nazione]

[inserire Città estera]

[inserire Indirizzo Civico]

Telefono [inserire Telefono]

Cellulare [inserire Cellulare]

E-mail [inserire e-mail]

### **Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), il GSE intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione allo svolgimento dei servizi erogati dalla Società.

Il titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell’Amministratore Delegato *pro-tempore*, il quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile *pro-tempore* dell’Ufficio RPD, contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpd@gse.it](mailto:rpd@gse.it).

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dei servizi offerti dal GSE, con particolare riferimento alla corretta gestione contrattuale, amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali.

Il loro mancato conferimento può comportare l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o l’accesso ai servizi disponibili.

Si precisa che l’interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l’obbligo del GSE di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l’ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Il GSE cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [rpd@gse.it](mailto:rpd@gse.it) con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Si informa che, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l’Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.



Luogo e data:

Per presa visione:

[inserire Nome e Cognome]

*Firma* .....

Nota Bene:

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere sottoscritta dal Soggetto Referente e corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

## **Allegato 4: Fac-simile della richiesta di riconoscimento in caso di non coincidenza tra cliente finale e produttore**

### **A1\_ASSPC Richiesta di riconoscimento Altro Sistema Semplice di Produzione e Consumo (ASSPC)**

Identificativo GSE:  
<codice GSE>  
Configurazione  
<numero  
configurazione>  
del <data inizio  
configurazione  
dichiarata>

### ***Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà***

(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)

*La presente comunicazione corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi dell'applicazione informatica, secondo le indicazioni riportate nelle “Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo” pubblicate sul sito internet del GSE.*

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto:

*[da compilarsi nel caso di persona fisica]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], codice fiscale [inserire il codice fiscale], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di ditta individuale,]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], titolare della ditta [inserire nome della ditta], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della ditta (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della ditta], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di studio professionale,]*

Lo studio professionale [inserire nome dello Studio professionale], con sede in [inserire l'indirizzo della sede dello studio], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale dello studio (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale dello studio], codice fiscale [inserire codice fiscale], P. IVA [inserire Partita IVA], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[da compilarsi nel caso di persona giuridica,]*

Il/la sottoscritto/a [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], <legale rappresentante/procuratore> del/della [inserire ragione sociale azienda], codice fiscale



[inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], in qualità di [inserire il profilo del soggetto],

*[Nel caso di nascita all'estero o di indirizzo sede legale o residenza esteri, modificare la composizione come segue:]*

- nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], *sostituire con* nato/a in [inserire Nazione di nascita]
- residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], *sostituire con* residente in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per persona fisica e ditta individuale*
- con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], *sostituire con* con sede in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo] → *tale caso è possibile per studi professionali e persone giuridiche*

*[Inserire i dati in uno dei formati sopra indicati, per tutti i soggetti di tipo produttore e/o cliente finale]*

#### **RICHIEDONO**

il riconoscimento di <indicare la categoria di ASSPC>, di cui all'articolo 1, comma 1.1, lettera <ii> se la categoria è SEU, kk) se è SEESEU-A, ll) se è SEESEU-B, mm) se è SEESEU-C, nnn) se è SEESEU-D, b) se è ASE, d) se è ASAP>, dell'Allegato A alla deliberazione 578/2013/R/eel, a partire dal <data inizio configurazione dichiarata>, per il Sistema di potenza complessiva pari a <Potenza complessiva del sistema> kW, entrato in esercizio in data <Data di entrata in esercizio> nel rispetto di quanto previsto dalle Deliberazioni 578/2013/R/EEL e s.m.i., come risultante dalla documentazione allegata,

#### **a tal fine DICHIARANO**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o di invio di dati o documenti non veritieri, di rispettare le condizioni e di ottemperare agli obblighi previsti dalla Deliberazione 578/2013/R/EEL e s.m.i. e da quanto predisposto dall'Allegato A a tale Deliberazione e s.m.i., pena la non ammissibilità ai benefici previsti:

- che l'ASSPC non rientra tra i consorzi storici dotati di rete propria e tra le cooperative storiche dotate di rete propria;
- che l'ASSPC rientra nelle casistiche di cui all'art. 31, comma 31.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 578/2013/R/eel e s.m.i. e che pertanto sono connessi al sistema impianti di produzione e/o unità consumo di terzi, gestiti come utenze della rete pubblica per il tramite delle linee elettriche dell'ASSPC; (se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti)
- che le unità di produzione e di consumo di energia elettrica sono state gestite da soggetti giuridici sottoposti al regime di amministrazione straordinaria nel periodo compreso tra il 6 maggio 2010 e l'1 gennaio 2014, anche limitatamente a una parte di tale periodo, e sono gestite dal 1 gennaio 2016 o da data antecedente, da un medesimo soggetto giuridico, che riveste il ruolo di produttore e cliente finale; (se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti)
- che le unità di produzione e di consumo di energia elettrica dell'ASSPC per il quale si richiede la categoria di SEESEU-A sono gestite da produttori e clienti finali tutti appartenenti al medesimo gruppo societario ai sensi dell'Allegato A alla Deliberazione 578/2013/R/eel e s.m.i., al 2 febbraio 2016 oppure a partire dalla data di entrata in esercizio dell'ASSPC che risulta essere successiva al 2 febbraio 2016; (se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti)
- che l'ASSPC per il quale si richiede la categoria di <indicare se la categoria è SEU o SEESEU-B> è realizzato all'interno di un'area senza soluzioni di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi

d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del cliente finale e che l'/gli impianto/i di produzione che costituisce/constituiscono l'ASSPC è/sono tutti alimentati da fonti rinnovabili ovvero in assetto cogenerativo ad alto rendimento;

- che l'ASSPC è stato censito o appartiene all'elenco delle Reti interne di Utente – RIU;
- che l'energia elettrica prodotta dagli impianti presenti nell'ASSPC viene utilizzata in misura non inferiore al 70% dalle unità di consumo del sistema;
- che l'/gli impianto/i di produzione è/sono direttamente connessi alla/alle unità di consumo tramite collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi;
- che il titolo autorizzativo del sistema ASSPC è stato richiesto in data <Data richiesta titolo autorizzativo> al <indicare Ente di rilascio del titolo autorizzativo> di < indicare il nome dell'ente di rilascio del titolo autorizzativo> con numero di protocollo <indicare numero di protocollo>; *(non obbligatorio per i SEU)*
- che il titolo autorizzativo del sistema ASSPC è stato ottenuto in data <Data ottenimento titolo autorizzativo> dal <indicare Ente di rilascio del titolo autorizzativo> di < indicare il nome dell'ente di rilascio del titolo autorizzativo> con numero di protocollo <indicare numero di protocollo>; *(non obbligatorio per i SEU)*
- che i lavori di realizzazione dell'ASSPC sono stati avviati in data <Data inizio lavori>;*(non obbligatorio per i SEU)*
- di aver verificato la correttezza dei dati inseriti nel sistema informatico del GSE;
- che la caratterizzazione tecnica del Sistema ASSPC è conforme a quanto riportato di seguito;

**Caratteristiche degli impianti di produzione all'interno del sistema:**

Codice CENSIMP	Nome impianto	Potenza impianto (kW)	Tipologia impianto	Data di attivazione della connessione	CAR	Produttore

**Ubicazione degli impianti di produzione all'interno del sistema:**

Codice CENSIMP	Regione	Prov.	Comune	Indirizzo, CAP	Località	Sez.	Foglio	Part.	Sub.

**Caratteristiche delle unità di produzione (UP) degli impianti all'interno del sistema:**

Codice CENSIMP	Codice UP	Numero sezioni	Entrata in esercizio UP

**Caratteristiche delle Unità di Consumo dell'ASSPC**

Numero UC	Potenza disponibile in prelievo (kW)	Data di prima attivazione dell'unità di consumo	Cliente

**Ubicazione delle Unità di Consumo facenti parte dell'ASSPC:**

Numero UC	Comune (Prov)	Indirizzo, CAP	Categoria Bene/servizio	Sez.	Foglio	Part.	Sub.

**POD all'interno del sistema**

Codice POD	Tipologia POD	Tensione di collegamento	Gestore di Rete elettrica locale	Associazione UP	Associazione UC

**Convenzioni risolte o in essere con il GSE per l'accesso agli incentivi o regimi commerciali:**

Codice ID GSE	Tipologia incentivo/regime amministrato	Codice CENSIMP

- che le unità di produzione del Sistema ASSPC sono gestite dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse appartenenti al medesimo gruppo societario ai sensi del TISSPC (*se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti*);
- che le Unità di Consumo del Sistema ASSPC sono gestite dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse appartenenti al medesimo gruppo societario ai sensi del TISSPC (*se si è risposto SI alla domanda nei prerequisiti*);
- che il presente documento è composto di n. <numero di pagine> pagine, tutte firmate in segno di integrale assunzione di responsabilità;

- che

*[da compilarsi nel caso di persona fisica]*

il Sig. [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], codice fiscale [inserire il codice fiscale],

*[da compilarsi nel caso di ditta individuale.]*

il Sig. [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], titolare della ditta [inserire nome della ditta], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della ditta (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della ditta],

*[da compilarsi nel caso di studio professionale,]*

Lo studio professionale [inserire nome dello Studio professionale] con sede in [inserire l'indirizzo della sede dello studio], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale dello studio (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale dello studio], codice fiscale [inserire codice fiscale], P. IVA [inserire Partita IVA], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita],

*[da compilarsi nel caso di persona giuridica.]*

Il Sig. [inserire Nome e Cognome] nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], legale rappresentante del/della [inserire ragione sociale azienda], codice fiscale [inserire il codice fiscale], P. IVA [inserire la Partita IVA], con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società]

*[Nel caso di nascita all'estero o di indirizzo sede legale o residenza esteri, modificare la composizione come segue:]*

- nato/a a [inserire comune di nascita (provincia)], sostituire con nato/a in [inserire Nazione di nascita]
- residente in [inserire l'indirizzo di residenza comprensivo di n. civico], comune di [inserire il comune di residenza (provincia)], CAP [inserire il CAP di residenza], sostituire con residente in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo]  il caso è possibile per persona fisica e ditta individuale
- con sede in [inserire l'indirizzo della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede legale della società (provincia)], CAP [inserire il CAP della sede legale della società], sostituire con con sede in [inserire Nazione, Città Estera, Indirizzo]  il caso è possibile per studi professionali e persone giuridiche [inserire nome e cognome del Soggetto Referente]

è il Soggetto Referente, come definito dalle “Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo” pubblicate sul sito internet del GSE, cui inviare le comunicazioni formali del GSE. A tal fine la corrispondenza e i dati del Soggetto Referente, sono i seguenti:

l'indirizzo PEC al quale il GSE S.p.A. deve inviare le comunicazioni è :  
[inserire indirizzo PEC];

i recapiti del Soggetto Referente sono:  
[inserire Nome e Cognome/Ragione Sociale]  
[inserire Indirizzo]  
CAP [inserire CAP]  
Comune di [inserire Comune (Provincia)]  
Telefono [inserire Telefono]  
Cellulare [inserire Cellulare]  
E-mail [inserire e-mail];

*[Nel caso di recapito estero, modificare la composizione come segue:]*

i recapiti del Soggetto Referente sono:  
[inserire Nome e Cognome/Ragione Sociale]  
[inserire Nazione]  
[inserire Città estera]  
[inserire Indirizzo]  
Telefono [inserire Telefono]  
Cellulare [inserire Cellulare]  
E-mail [inserire e-mail]

- che l'originale della documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati è conservata dal Soggetto Referente;
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista dalle "Regole Applicative per il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo" pubblicate sul sito internet del GSE;

### **E SI IMPEGNANO**

a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica a quanto dichiarato, anche tramite il Soggetto Referente, e a conservare l'originale di tutta la documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati e a esibirla nel caso di verifiche e controlli da parte del GSE.

Luogo e data:

In fede

*[Inserire i nominativi di tutti i soggetti]*

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

### **Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), il GSE intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione allo svolgimento dei servizi erogati dalla Società.

Il titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell’Amministratore Delegato *pro-tempore*, il quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile *pro-tempore* dell’Ufficio RPD, contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpd@gse.it](mailto:rpd@gse.it).

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dei servizi offerti dal GSE, con particolare riferimento alla corretta gestione contrattuale, amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali.

Il loro mancato conferimento può comportare l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o l’accesso ai servizi disponibili.

Si precisa che l’interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l’obbligo del GSE di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l’ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Il GSE cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [rpd@gse.it](mailto:rpd@gse.it) con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Si informa che, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l’Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.



Luogo e data:

Per presa visione:

*[Inserire i nominativi di tutti i soggetti]*

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

[inserire Nome e Cognome]

*Firma*

.....

Nota Bene:

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere sottoscritta dal Cliente e dal Produttore, e corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

## APPENDICE

### Appendice 1: Esempi di Sistemi Semplici di Produzione e Consumo

Si riportano nei successivi paragrafi alcune configurazioni ammissibili più frequenti, con la loro relativa classificazione.

Nel seguente elenco i casi analizzati:

1. SEU aventi un unico punto di connessione alla rete elettrica pubblica;
2. SEESEU-A con un punto di connessione principale alla rete elettrica pubblica e un punto di connessione di emergenza;
3. SEESEU con configurazione di cui all'art. 31, comma 31.1, del TISSPC.

#### ❖ Esempio 1: Sistema classificabile come SEU avente un unico punto di connessione alla rete elettrica pubblica

In figura 1 è rappresentata una configurazione di SEU caratterizzata da un impianto di produzione da fonte rinnovabile o CAR, che va a servire una Unità di Consumo connessa alla rete mediante un unico punto di connessione alla rete elettrica pubblica (POD 1).

Nel caso specifico sono presenti un solo produttore (A) ed un solo cliente finale (B). Il punto di connessione unico alla rete elettrica è nella titolarità di B.

Il produttore e il cliente finale possono coincidere o essere diversi.

Gli elementi costitutivi del sistema (e, quindi, l'impianto di produzione, l'UC e il collegamento elettrico privato senza obbligo di connessione di terzi) devono essere realizzati all'interno di un'unica area senza soluzione di continuità composta anche da più particelle catastali contigue, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi. Tale area deve essere di proprietà o nella piena disponibilità del cliente finale intestatario (B).

Ai fini della classificazione del sistema come SEU non sono previsti vincoli sulle date dei titoli autorizzativi e/o di inizio dei lavori né sulla data di entrata in esercizio del sistema stesso.



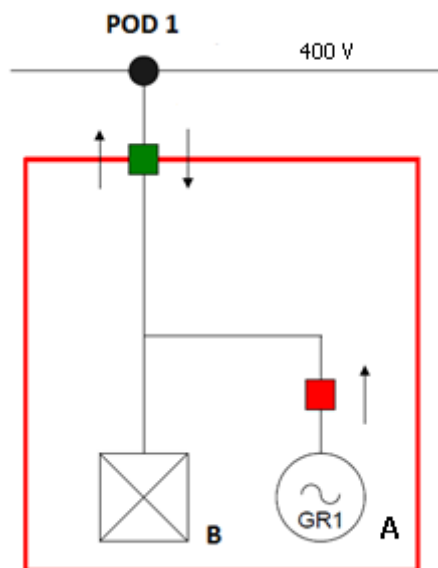


Figura 1: Esempio di un sistema classificabile come SEU costituito da un impianto di produzione e un'Unità di Consumo

❖ **Esempio 2: Sistema classificabile come SEESEU-A con un punto di connessione principale alla rete elettrica pubblica e un punto di connessione di emergenza**

Nella figura 2 è rappresentata una configurazione di SEESEU-A caratterizzata da un impianto di produzione di energia elettrica, alimentato da fonte qualsiasi (nessun obbligo di CAR o di alimentazione da fonte rinnovabile), di potenza anche superiore a 20 MW, connesso per il tramite di un collegamento privato ad un'Unità di Consumo.

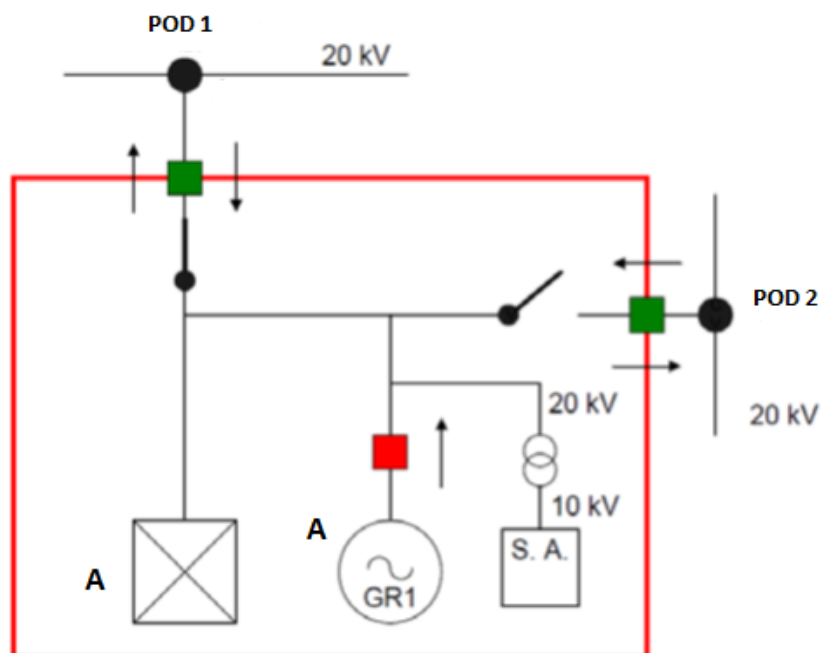
Nel caso specifico sono presenti un solo produttore e un solo cliente finale (A) coincidenti alla data del 1° gennaio 2014 ovvero alla data di entrata in esercizio del sistema. Il punto di connessione unico alla rete elettrica è nella titolarità di A.

Inoltre, in accordo con la definizione di SEESEU, l'iter autorizzativo relativo alla realizzazione di tutti gli elementi principali, deve essere stato avviato in data antecedente al 4 luglio 2008 e le medesime autorizzazioni devono essere state conseguite entro il 31 dicembre 2013, ovvero la data di inizio lavori deve essere antecedente al 1° gennaio 2014.

Il sistema rappresentato in figura 2 è connesso alla rete elettrica pubblica per il tramite di due punti di connessione:

- un punto di connessione principale (POD 1);
- un punto di connessione secondario o di emergenza (POD 2).

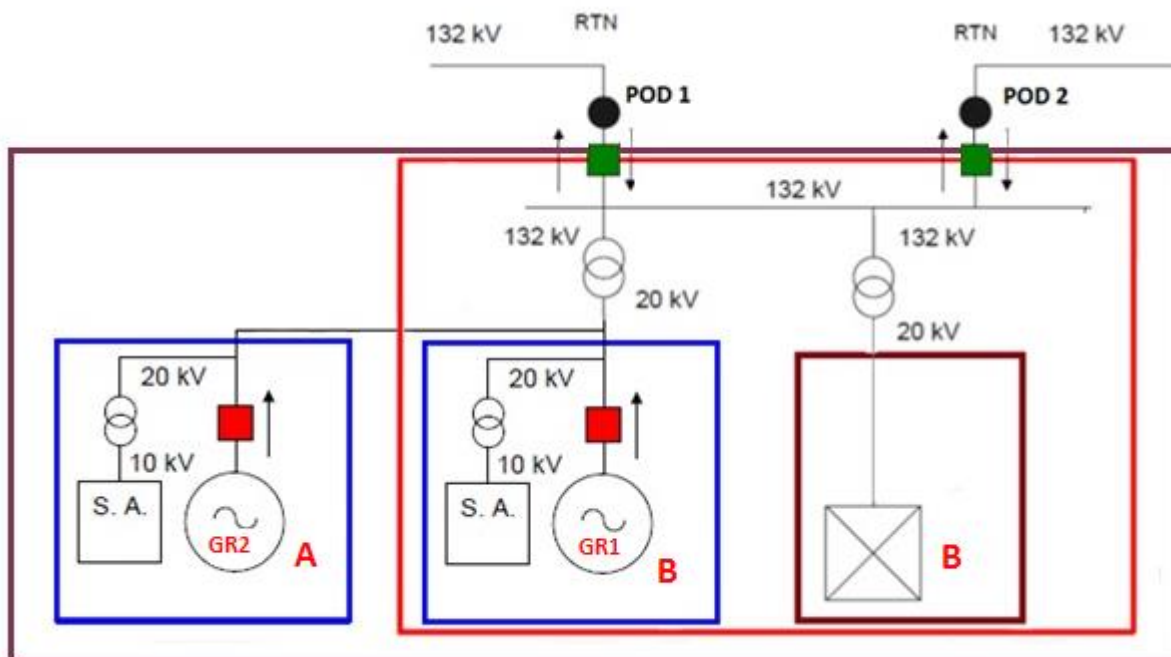
Ai fini della classificazione del sistema come SEESEU-A non sono previsti vincoli legati alla data di entrata in esercizio del sistema stesso.



*Figura 2: Esempio di un sistema classificabile come SEESEU-A costituito da un impianto di produzione, un'Unità di Consumo e con due punti di connessione alla rete pubblica di cui uno di emergenza*

❖ **Esempio 3: Sistema classificabile come SEESEU ai sensi dell'articolo 31 comma 31.1 del TISPC**

Nella figura 3 è rappresentato un SEESEU costituito da due impianti di produzione e da un'Unità di Consumo. Gli impianti di produzione sono gestiti da soggetti diversi (A e B), mentre l'Unità di Consumo è gestita dal soggetto B.



*Figura 3: L'impianto di produzione gestito da A è considerato un impianto connesso alla rete pubblica per il tramite di una linea privata*

Il sistema rappresentato è connesso alla rete elettrica pubblica per il tramite di due punti di connessione interconnessi circuitalmente tra loro.

Il punto di connessione principale è individuato secondo quanto previsto all'art. 9, comma 9.7, del TISSPC, nei casi di medesimo livello di tensione dei punti di connessione.

L'art. 31, comma 31.1, del TISSPC, consente, qualora ne ricorrano le condizioni, al Soggetto Referente di presentare una richiesta di riconoscimento, prevedendo che gli altri utenti siano gestiti come utenti della rete pubblica.

Pertanto il SEESEU classificabile è individuato dall'impianto di produzione e dall'Unità di Consumo gestiti dal medesimo soggetto giuridico (B).

La richiesta di riconoscimento deve, comunque, contenere le informazioni relativamente all'impianto di produzione gestito dal soggetto giuridico A.

In tal caso, il gestore di rete concessionario ed il gestore delle predette linee private sono tenuti a sottoscrivere un'apposita convenzione al fine di stabilire le modalità tecniche ed economiche per l'utilizzo delle predette linee per l'erogazione del servizio di distribuzione o di trasmissione ai terzi connessi.

**Appendice 2: Tabella riepilogativa dei principali dati richiesti per categoria di sistema**

Riferimento	Dato	SEU / SEEU-D /ASAP/ASE	SEEU-A	SEEU-B	SEEU-C
ASSPC	Dichiarazione di non essere consorzio/cooperativa storica	X	X	X	X
	Data di entrata in esercizio dell'ASSPC	X	X	X	X
	Anagrafica del soggetto referente	X	X	X	X
	Eventuale anagrafica del procuratore firmatario	X	X	X	X
	Anagrafica cliente/produttore	X	X	X	X
	Potenza complessiva dell'ASSPC	X	X	X	X
	Data di inizio lavori per la realizzazione dell'ASSPC	X (non obbligatorio)	X	X	X
	Dichiarazione di area senza soluzione di continuità	X		X	
	Requisiti art. 31, comma 31.1, del TISSPC	X	X	X	X
	Requisito ASSPC con soggetti in amministrazione controllata		X		
	Produttore e cliente finale appartenenti al medesimo gruppo societario		X		
Protocollo di richiesta del titolo autorizzativo	X (non obbligatorio)	X	X	X	
Titolo autorizzativo relativo all'UP/UC/collegamento	Data di richiesta del titolo autorizzativo	X (non obbligatorio)	X	X	X
	Protocollo di ottenimento del titolo autorizzativo	X (non obbligatorio)	X	X	X
	Data di ottenimento del titolo autorizzativo	X (non obbligatorio)	X	X	X

Riferimento	Dato	SEU / SESEU-D /ASAP/ASE	SESEU- A	SESEU-B	SESEU- C
	Ente di rilascio del titolo autorizzativo	X (non obbligatorio)	X	X	X
	Codice SAPR	X	X	X	X
<b>Impianto</b>	Nome impianto	X	X	X	X
	Tipologia d'impianto	X	X	X	X
	Data di attivazione della connessione (calcolata come max delle UP)	X	X	X	X
	Potenza attiva complessiva	X	X	X	X
	Localizzazione	X	X	X	X
	Potenza originaria nel caso in cui l'impianto abbia subito delle modifiche in esercizio precedenti alla richiesta di riconoscimento	X	X	X	X
	Riferimenti catastali	X	X	X	X
	Se l'impianto è CAR o meno	X	X	X	X
	Codice UP	X	X	X	X
<b>UP</b>	Tipologia UP	X	X	X	X
	Data attivazione connessione	X	X	X	X
	Codice POD	X	X	X	X
	Gestore di Rete	X	X	X	X
	Numero sezioni	X	X	X	X
	Se l'UP è a fonte rinnovabile	X	X	X	X
	La tipologia di fonte e la sotto-tipologia	X	X	X	X
	Potenza disponibile in prelievo	X	X	X	X
<b>UC</b>	Data prima attivazione	X	X	X	X

Riferimento	Dato	SEU / SEESEU-D /ASAP/ASE	SEESEU- A	SEESEU-B	SEESEU- C
	Localizzazione	X	X	X	X
	Riferimenti catastali	X	X	X	X
	Codice POD	X	X	X	X
<b>POD</b>	Altri codici POD non presenti su GAUDÌ	X	X	X	X
	Caratteristica POD (immissione/prelievo/misto)	X	X	X	X
	Tipologia POD (principale/secondario/emergenza/POD relativi ad impianti di produzione o consumo di terzi di cui art. 31.1 del TISSPC)	X	X	X	X
	Gestore di Rete	X	X	X	X
	Livello di tensione	X	X	X	X
	Esistenza convenzioni in essere/risolte	X	X	X	X
<b>Convenzioni GSE</b>	Codice CENSIMP	X	X	X	X
	Codice convenzione	X	X	X	X
	Tipologia incentivo/regime amministrato	X	X	X	X